



# Bilancio 2024

ASSEMBLEA DEI SOCI – 30 GIUGNO 2025

all'Amministrazione Provinciale di Avellino

ai Comuni Soci di Alto Calore Servizi Spa

**Oggetto:** convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la Determina A.U. n. 087 del 28.03.2025 - con la quale sono stati differiti i termini per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 - ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto i Soci sono convocati presso la Sede Centrale di Alto Calore Servizi Spa - sita al Corso Europa 41 in Avellino - dove si terrà l'Assemblea Ordinaria.

La prima convocazione è fissata per il giorno 28 giugno 2025 alle ore 8:00 e - occorrendo - **la seconda convocazione è fissata per il giorno 30 giugno 2025 alle ore 15:00** ( stesso luogo ) col seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. informativa dell'Amministratore Unico sull'andamento del Concordato
2. approvazione del Bilancio al 31.12.2024 e destinazione del risultato d'esercizio
3. varie ed eventuali

La documentazione relativa al Bilancio è depositata presso la sede sociale nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

L'Amministratore Unico  
avv. Antonio Lenzi

---

**Sede Legale e Direzione**  
Corso Europa, 41 – 83100 Avellino  
Capitale Sociale € 27.278.037,00 (i.v.)

[www.altocalore.it](http://www.altocalore.it)  
Tel. +39 08257941

[direzione@pec.altocalore.it](mailto:direzione@pec.altocalore.it)

R.E.A.: 116869  
C.C.I.A.A. di Avellino P.IVA n°00080810641

**Pronto intervento H24 tel. 800954430**  
**Servizio Commerciale tel. 800215333**

# **ALTO CALORE SERVIZI SPA SEDE SOCIALE E DIREZIONE: Avellino – Corso Europa, 41**

## CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Antonio Lenzi

Direttore Generale

Andrea Palomba

Collegio Sindacale

Presidente

Mario Lariccia

Sindaco Effettivo

Rossella Santoro

Sindaco Effettivo

Michele Andreone

Revisore Unico

Fabio Siricio

# **INDICE DOCUMENTI**

- 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- 2. BILANCIO 2024**
- 3. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**
- 4. RELAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE**
- 5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 6. RELAZIONE REVISORE UNICO**

# **1. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio dell'anno 2024 che, per il disposto dell'articolo 2423 e ss. del Codice Civile, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Sulla base dei risultati raggiunti, Vi invito ad esprimere le Vostre determinazioni sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che restituisce **un utile di € 16.453.131, principalmente per le rettifiche contabili operate a seguito dell'omologa del piano concordatario in data 12.11.2024. A titolo comparativo si evidenzia che il risultato dell'esercizio precedente ha fatto registrare una perdita di € - 4.772.432.**

Nella Nota Integrativa sono racchiuse le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi fornisco le notizie attinenti alla situazione della società e alle informazioni sull'andamento della gestione.

Nel prosieguo della relazione posta alla Vostra attenzione, quindi, ci si soffermerà sulla gestione dell'esercizio concluso il 31.12.2024, con precipuo riferimento alle indicazioni dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di fornire una panoramica sullo stato della Società e, in particolare, sui costi, ricavi ed investimenti.

L'analisi, dunque, vuole essere coerente con l'entità e la complessità delle operazioni gestite dalla Società ed illustra, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della stessa, l'andamento del *business* e dei risultati gestionali.

Si precisa, altresì, che il bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto in ossequio alle norme del Codice Civile italiano e nel rispetto delle norme fiscali vigenti in Italia.

## Andamento generale e scenario di mercato

La società Alto Calore Servizi S.p.A. (ACS), come a Voi noto, ha quale oggetto sociale primario *“l’attività di controllo, trattamento, difesa e valorizzazione delle risorse idriche e, in particolare, l’impianto e la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, così come definito dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni, nonché di tutte le attività connesse e collegate a detta gestione, ivi compresa la gestione e manutenzione, sia ordinaria, che straordinaria, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali connesse allo svolgimento del servizio. La società, inoltre, ha per oggetto l’amministrazione e la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati alla gestione del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all’atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri, ovvero ad essa conferiti e/o trasferiti dagli Enti Locali e/o dalla Regione Campania e/o da altri Enti Pubblici e/o ad essa confluiti attraverso operazioni di fusione, scissione ed altre operazioni straordinarie (...)”*

Alto Calore Servizi S.p.A. costituisce, quindi, una società a capitale interamente pubblico, partecipata da una pluralità di Comuni delle province di Avellino (inclusa la città capoluogo, con quota societaria pari al 10,374%) e Benevento, oltre che dall’Amministrazione Provinciale di Avellino che detiene la maggior quota di partecipazione (10,658%).

La Società, che, dalla data della sua fondazione (1938), ha subito diverse trasformazioni, l’ultima delle quali (2003) da Consorzio Interprovinciale Alto Calore attende:

- a. alla captazione di una portata idrica di circa 2,3 mc/sec da n.94 sorgenti e da n. 95 pozzi;
- b. al trasporto della risorsa prelevata e di quella acquistata all’ingrosso da terzi per una portata complessiva di circa 6.250.000 mc/anno (pari a circa 200 l/sec);

- c. alla distribuzione della portata, emunta e acquistata, a 126 Comuni dei quali 95 della provincia di Avellino e 31 della provincia di Benevento;
- d. alla vendita all'ingrosso a Comuni non aderenti alla Società di portate prelevate da proprie fonti e distribuite o ai medesimi soggetti (gestioni in economia) o ai relativi soggetti gestori. I principali utenti all'ingrosso sono i Comuni di: Fragneto Monforte, Conza della Campania, San Lorenzello, Cerreto Sannita, Sant'Agata dei Goti, Frasso Telesino e Circello. ACS fornisce, inoltre, risorsa al Consorzio ASI di Avellino e GESESA SpA;
- e. alla gestione dei collettori di adduzione agli impianti di depurazione comprensoriale di Manocalzati e Rotondi in virtù di concessioni o per effetto di opere realizzate con fondi della Cassa per il Mezzogiorno e progetto QCS CM/AV/82, per i Comuni di: Avellino, Atripalda, Candida, Capriglia, Cesinali, Manocalzati, Mercogliano, Montefredane, Monteforte Irpino, Parolise, San Potito, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino, Serino, Bonea, Cervinara, Montesarchio, Rotondi, San Martino V.C.;
- f. alla gestione del sistema fognario urbano in virtù di convenzioni o accordi, a rinnovo annuale o pluriennale, nei Comuni di Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Cesinali, Bonea, Cervinara, Montesarchio, San Martino V.C., Bonito; Cassano Irpino, Frigento, Lioni, Melito Irpino, Monteforte Irpino, Pietrastornina, S. Nicola Manfredi, Sturno, Summonte e Taurasi.
- g. al trattamento dei reflui civili urbani adottati ad impianti realizzati con fondi della Cassa per il Mezzogiorno, della Regione Campania o con proprie risorse e la cui gestione è affidata ad Alto Calore Sevizi S.p.A. (Manocalzati e Rotondi). I Comuni interessati sono: Avellino, Atripalda, Candida, Capriglia, Cesinali, Manocalzati, Mercogliano, Montefredane, Monteforte, Parolise, Ospedaletto, San Potito, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino, Serino, Summonte, Contrada, Aiello, Bonea, Montesarchio, San Martino V.C., Cervinara, Rotondi;
- h. al trattamento dei reflui civili urbani relativi ad impianti affidati in gestione ad ACS in virtù di convenzioni o accordi, a rinnovo annuale o pluriennale, per i

Comuni di: Bonito, Cassano Irpino, Castelfranci, Frigento, Lioni, Melito Irpino, Monteforte Irpino, Nusco, Pietrastornina, San Nicola Manfredi, Sturno, Summonte e Taurasi.

Giova precisare che, in ossequio all'art. 29 dello Statuto societario:

*“1. La società fino al 31 dicembre 2050, termine previsto dall'art. 3, comma 1, del presente Statuto, è riconosciuta quale Gestore salvaguardato dei Comuni soci, in conformità alla deliberazione dell'assemblea del l'ATO - 1 Calore Irpino n. 15 del 31 ottobre 2005.*

*2. In linea con la normativa di settore e con la Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15, la società opererà in piena legalità, fino all'individuazione di diverso gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, quale gestore del servizio idrico integrato sino al 31 dicembre 2050”.*

Occorre dare conto di un sostanziale mutamento dello *status* della Società da gestore salvaguardato a soggetto gestore del SII, la qual cosa sottintende una variazione del perimetro operativo, con riduzione dell'ambito territoriale di riferimento e un ampliamento dei servizi offerti all'utenza.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Alto Calore Servizi SpA assicura la gestione idrica, l'approvvigionamento idropotabile, la raccolta dei reflui urbani e il relativo trattamento depurativo nonché espleta attività di vigilanza sulla salvaguardia delle fonti nell'ambito di un contesto territoriale (Province di Avellino e Benevento) nel quale operano altri soggetti gestori:

- Acquedotto Pugliese SpA (AQP) - Comuni gestiti n.10: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Morra de Sanctis, Vallata;
- Gestione Servizi Sannio SpA (GESESA) - Comuni gestiti n.22: Arpaia, Benevento, Castelpagano, Castelpoto, Cautano, Colle Sannita, Foglianise, Foiano di Val Fortore, Forchia, Frasso Telesino, Melizzano, Molinara, Morcone, Paupisi, Ponte, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molarata, Sant'Agata dei Goti, Telesse Terme, Tocco Gaudio, Torrecuso e Vitulano;

- Solofra Servizi S.p.A. (ex Irno Service S.p.A.);
- Gestori salvaguardati (Comuni di Avella, Baiano, Serino e Sperone);

Dette realtà gestionali operano, pertanto, nell'intero territorio dell'ex Ambito Distrettuale Calore Irpino, così come individuato dalla Legge Regione Campania n. 15 del 2 dicembre 2015, modificato per effetto della Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 434 del 3.8.2022.

Alcuni dei suddetti soggetti assicurano anche il servizio fognario e/o depurativo.

## **ENTE IDRICO CAMPANO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

La Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15 - *"Riordino del Servizio Idrico Integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"* - ha definito l'ATO unico regionale e istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Campania.

Gli organi amministrativi dell'Ente Idrico Campano sono: il Presidente, il Comitato Esecutivo, il Direttore Generale, il Consiglio di Distretto e il Collegio dei Revisori dei Conti. Il coordinatore del Consiglio di Distretto Calore Irpino, operativo a far data dal 5 ottobre 2022, è il dott. Beniamino Palmieri.

Per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato (SII), il territorio regionale è stato suddiviso in cinque ambiti distrettuali (Art. 5 L.R. 15/2015), di cui quello di interesse è "l'Ambito Distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i comuni della Provincia di Benevento e 117 comuni della provincia di Avellino" (art. 6 L.R. 15/2015).

La Legge Regione Campania 9 marzo 2022 n° 2 ha apportato modifiche all'articolo 6 della precedente Legge Regionale 2 dicembre 2015 n° 15, stabilendo che:

*"1. Per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, nel rispetto dei criteri di differenziazione territoriale e socioeconomica, e dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza, rispetto alle caratteristiche del servizio, l'affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per Ambiti distrettuali.*

*2. In attuazione del comma 1, il territorio dell'ATO regionale è ripartito in Ambiti*

*distrettuali individuati con deliberazione di Giunta regionale.*

*3. La Giunta regionale, anche in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, può modificare la composizione o il numero degli Ambiti distrettuali individuati, fermo il rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 152/2006. Con la stessa delibera, la Giunta regionale assegna all'Ente Idrico Campano un termine non superiore a trenta giorni per l'approvazione delle conseguenti modifiche al proprio Statuto."*

Per effetto di tale determinazione, la Giunta Regionale della Campania, con propria delibera n. 434, adottata in data 3.8.2022 - *"Preso d'atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato esecutivo dell'ente Idrico Campano e modifiche alla composizione e al numero degli Ambiti Distrettuali dell'ATO Unico regionale attraverso la suddivisione dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino nei due Ambiti distrettuali distinti Irpino e Sannita"* - ha modificato la perimetrazione degli ambiti distrettuali in cui risultava ripartito l'ATO unico regionale mediante la suddivisione, appunto, dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino nei due Ambiti Distrettuali coincidenti l'uno con il territorio della provincia di Avellino e l'altro con la provincia di Benevento. Come detto, la struttura dell'EIC è suddivisa in diversi ambiti distrettuali, riferibili alle diverse aree geografiche e ai bacini idrografici della Regione: **Alto Calore Servizi S.p.A. è ora ricompreso nell'ambito dell'Ambito Distrettuale Irpino, corrispondente ai Comuni della provincia di Avellino.**

Il Decreto Presidenziale n. 44 del 28.4.2023 - *"Affidamento alla Società Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, ai sensi della Legge Regione Campania n. 15/2015 nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della provincia di Benevento attualmente serviti"*, ha affidato ad Alto Calore Servizi S.p.A., quale società *in house* (vedasi al riguardo la regolamentazione comunitaria e il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201) **la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027** e contestualmente, al fine di evitare criticità nel territorio beneventano, ha ritenuto di

confermare provvisoriamente in capo alla stessa ACS la gestione del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

Va senza dire che l'affidamento di che trattasi costituisce il perno centrale del piano concordatario, atteso che la continuità aziendale ivi prospettata non avrebbe potuto avere attuazione ove non si fosse garantito il mantenimento del servizio.

## **GOVERNANCE SOCIETARIA**

Dal 21 marzo 2024 (giusta Assemblea dei Soci) il sottoscritto Avv. Antonio Lenzi ricopre la carica di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Società.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto dal dott. Mario Lariccia (Presidente), dal dott. Michele Andreone (Sindaco) e dalla dott.ssa Rossella Santoro (Sindaco).

Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi nel mese di maggio dell'anno 2020 è stato, altresì, nominato il Revisore Unico, nella persona del dott. Fabio Siricio.

Nell'Assemblea svoltasi per l'approvazione del bilancio riferito all'anno 2021 è stato, inoltre, approvato un nuovo Regolamento per il funzionamento della Commissione Assembleare di Controllo Analogico.

Giova evidenziare che dal 10.03.2025 ricopre la carica di Direttore Generale l'Ing. Andrea Palomba (rif. Determina AU n.066 del 05.03.2025), a seguito di selezione con procedura ad evidenza pubblica.

## **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SOCIETARIA**

Non può sottacersi che l'andamento dell'attività amministrativa della società è stata fortemente segnata, negli ultimi esercizi, dalle implicazioni discendenti dall'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica di Avellino nel corso dell'anno 2022. A fronte di ciò, come a Voi ben noto, si è dato impulso alla procedura di concordato preventivo in continuità, cui ha fatto seguito l'emissione del decreto di omologa in data 12.11.2024. Ciò ha fatto sì che anche l'attuale esercizio concluso il 31.12.2024, come il precedente, sia stato caratterizzato dalla attuazione delle misure strettamente funzionali al piano concordatario oltre che alle attività necessarie a garantire la gestione ordinaria.

Giova chiarire, a tal riguardo, in linea con quanto precisato nella Relazione sulla

Gestione relativa agli esercizi precedenti, che il Piano Economico Finanziario presentato alla Regione Campania ai fini dell'affidamento del SII e il Piano Concordatario, pur avendo un medesimo impianto, hanno risultanze diverse, dovendo rispondere a differenti domande. Infatti, il PEF attesta l'esistenza in prospettiva dell'equilibrio operativo mentre il Piano Concordatario guarda al miglior soddisfacimento dei creditori e, in definitiva, alla sussistenza di condizioni di agibilità funzionale in un'ottica quinquennale. I due documenti confermano che la Società e nelle condizioni di continuare il proprio ciclo vitale, abbattendo il debito e garantendo una gestione sostenibile.

E' d'uopo procedere preliminarmente ad un breve *excursus* riepilogativo delle attività aziendali attualmente in essere e delle iniziative assunte dalla governance nell'esercizio 2024.

Giova, in primis, evidenziare che, con decreto depositato in data 12.11.2024, il Tribunale di Avellino, a scioglimento della riserva assunta all'udienza dell'8.10.2024, ha omologato il concordato preventivo con continuità aziendale diretta (n. 3/2024) proposto dalla società Alto Calore Servizi spa. Tale omologa, da un lato, ha restituito alla società la piena capacità di agire, pur permanendo un obbligo di comunicazione preventiva ai commissari giudiziali rispetto al compimento degli atti di straordinaria amministrazione, dall'altro lato, ha reso operativo il piano concordatario, imponendo alla società di far fronte al pagamento del passivo consolidato nei tempi e nei modi previsti nella proposta concordataria assentita dai creditori ed oggetto di omologa da parte del Tribunale.

Si segnala, inoltre, che si è provveduto, dopo l'espletamento della procedura selettiva prevista nell'avviso pubblico, alla nomina del direttore generale, nella persona dell'ing. Andrea Palomba, il quale, sulla scorta degli obiettivi stabiliti dall'AU in sede di ingaggio, ha già avviato significative iniziative, come appresso si dirà, per condurre la società, dopo anni di inerzia, al recepimento dei principi e delle regole dettate da ARERA, nonché, nel solco delle linee guida previste dall'AU, all'implementazione del controllo di gestione, al potenziamento della digitalizzazione, all'allestimento

di un più funzionale sistema di gestione dell'emergenza idrica, all'avvio degli investimenti per la sostituzione delle condotte idriche, al rafforzamento del sistema di sicurezza e tutela ambientale, avendo ricevuto a tal riguardo gli idonei poteri, previo rilascio di apposita procura in forma notarile da parte del legale rappresentante, con rilevante autonomia di spesa.

Sotto il profilo delle incombenze legate all'emergenza idrica, nel corso dell'esercizio 2024, l'AU, con l'ausilio dei funzionari e dei dipendenti preposti all'Area esercizio e all'Area energia, ha fatto fronte all'emergenza idrica, protrattasi fino al mese di dicembre 2024, relazionandosi costantemente con i Sindaci dei Comuni soci e con le Prefetture di Avellino e Benevento, istaurando relazioni istituzionali improntate alla leale e fattiva collaborazione, oltre che alla prossimità. A più riprese, infatti, l'Amministratore Unico si è portato presso i territori maggiormente interessati dalle sospensioni idriche per condividere con le Amministrazioni locali le soluzioni più idonee a fronteggiare l'emergenza. A tal riguardo, si segnalano le audizioni avutesi presso il Commissario dott. Dell'Acqua, responsabile della struttura governativa sull'emergenza idrica, nel corso delle quali sono state esposte le criticità della rete e le carenze strutturali che necessiterebbero di attenzione da parte delle Autorità. Significativa appare inoltre l'azione intrapresa sul fronte della riorganizzazione dei servizi e della distribuzione delle risorse rispetto alla quale si sta ancora adoperando con competenza e dedizione il Direttore Generale.

Molteplici sono state invece le azioni dell'AU rispetto al rilancio del recupero dei crediti attraverso la nomina di legali a tale scopo officiati con la collaborazione dell'Ufficio legale interno. Sul versante della trasparenza e della legalità si segnalano le disposizioni assunte dall'AU circa l'abbassamento ad € 50.000,00 della soglia per gli affidamenti diretti e la costituzione di parte civile disposta rispetto ai procedimenti che vedono la società come persona offesa e/o danneggiata. E' allo studio l'adozione di un protocollo di legalità per rafforzare le tutele rispetto agli appalti e ai rapporti

con i terzi fornitori. Si è proceduto inoltre a potenziare il modello organizzativo previsto dalla legge 231 attraverso la istituzione dell'Organismo di Vigilanza, la sostituzione del funzionario delegato agli adempimenti e la nomina di consulenti esterni.

Onde evitare il rischio di incorrere nella prescrizione biennale è indispensabile l'esternalizzazione delle letture (anche a sostegno del fatturato) e a tanto si sta provvedendo mediante l'indizione di una apposita gara. In tal senso si sta procedendo anche per la somministrazione di personale interinale. Particolare attenzione viene riservata alla salvaguardia degli adeguati assetti organizzativi in rispondenza ai dettami dell'art. 2087 c.c..

Sono state stabilizzati i rapporti con gli advisor impegnati sul fronte della attuazione degli obblighi concordatari. È stato nominato un consulente del lavoro con spiccate competenze nel settore delle società a capitale pubblico. Sotto tale profilo , particolare impegno viene profuso dall'amm.re unico per il contenimento e/o il congelamento di parte delle spese prededucibili (in particolare quelle inerenti al pagamento dell'acqua da terzi e alle spese per la somministrazione dell'energia elettrica); la riscossione delle rate dell'ERC (trattasi dei ristori dalla Regione Campania); la riscossione dei crediti e lo svincolo dei pignoramenti, la comunicazione preventiva ai commissari giudiziari degli atti di straordinaria amministrazione post omologa. Con l'ausilio del DG, si sta procedendo a relazionarsi con le associazioni per la istituzione di una consulta che eserciti un ruolo consultivo e di stimolo nella salvaguardia delle risorse idriche.

### **Andamento della gestione**

Come richiamato in precedenza, il bilancio di esercizio si è chiuso con un utile di € 16.453.131 dopo il calcolo delle imposte, frutto principalmente delle rettifiche contabili operate a seguito dell'omologa del piano concordatario in data 12.11.2024, rispetto al precedente esercizio che aveva restituito una perdita di € - 4.772.432.

L'analisi delle poste di bilancio evidenzia un incremento del **valore della produzione** pari ad € 75.761.334 (€ 129.214.045 - € 53.452.711) rispetto al precedente esercizio, derivante prevalentemente dalla voce per sopravvenienze attive da concordato per euro 74.044.288 e dalla rilevazione del contributo ERC - quota acconto - per euro 5.000.000. Da rilevare che i ricavi rispetto all'esercizio precedente si sono ridotti ad euro 41.261.758 (anno 2023 euro 47.663.829) in parte - euro 3.912.837 - relativi alla minore quota di adeguamento tariffario imputato nel 2023 rispetto al 2024.

Anche i **costi operativi** subiscono un robusto incremento nel corso dell'esercizio 2024, passando da € 63.831.611 ad € 113.985.256, con un incremento di € 50.153.645 imputabili essenzialmente ai maggiori accantonamenti per rischi e alla rilevazione di sopravvenienze passive da concordato.

Le **Materie Prime sussidiarie di consumo e merci** sono presenti nel bilancio in chiusura per un valore pari a euro 28.038.099 (euro 29.982.910 al 31.12.2023) con una variazione in diminuzione pari a euro 1.944.811. La riduzione è prevalentemente dovuta al minor costo dell'Energia elettrica che per l'anno 2024 ammonta ad euro 16.943.090 contro euro 24.336.861 dell'esercizio 2023 con una diminuzione di euro 7.393.771. Si evidenzia, per contro, un aumento dei costi di acquisto di acqua da terzi "Canoni di derivazione idrica" che ammontano per il 2024 ad euro 10.103.653 a fronte di euro 4.380.485 dell'anno 2023 con un incremento di euro 5.723.168

Le **Prestazioni di Servizi** presentano un saldo al 31.12.2024 di euro 5.351.560, contro un saldo di euro 5.159.610 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 191.950.

I costi per il **Godimento beni di Terzi**, evidenziano un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 275.863, contro un saldo al 31.12.23 di euro 271.952, con un incremento di euro 3.911.

I **Costi per il Personale** evidenziano un saldo pari ad euro 16.534.480 al 31.12.24 contro un saldo al 31.12.23 pari ad Euro 16.811.065 con una riduzione di euro 276.585.

Per quanto riguarda gli **Ammortamenti**, il bilancio dell'esercizio in chiusura presenta un saldo pari ad euro 3.804.596; nel precedente esercizio tale voce veniva evidenziata per euro 1.891.124.

Al loro interno gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari ad euro 99.708, (anno 2023 euro 1.646.703) rilevano un decremento di Euro 1.546.995 dovuta al completamento nel 2023 dell'ammortamento dell'avviamento.

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, sono presenti nel bilancio del 31.12.2024 con un saldo pari ad euro 3.704.888, contro un consuntivo dell'anno 2023 di euro 244.421. Tale voce subisce un incremento per l'effettuazione dell'ammortamento delle opere QCS. La quantificazione dell'ammortamento è stata commisurata al presumibile valore residuo dei singoli cespiti capitalizzati

La **Variazione delle Rimanenze** si attesta al 31.12.2024 a euro 19.624, contro un valore di euro 26.621 dell'esercizio precedente e si riferisce alla giacenza delle merci risultante alla chiusura dell'esercizio in esame.

La voce "**Accantonamenti per rischi**" presenta un saldo al 31.12.2024 di euro 45.170.624 (anno 2023 euro 7.711.942) e riferisce all'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" per un ammontare del 11% dei ricavi dell'esercizio e ricavi da ruolo, nonché al Fondo svalutazione crediti per interessi" pari al 11% degli interessi calcolati a fine anno da addebitare agli utenti riportati nella sezione dei proventi finanziari). Ulteriore accantonamento è stato appostato per adeguare il valore di presumibile realizzo dei crediti alle stime del concordato omologato nel 2024. **E' stata inoltre accantonato il rischio per la sanzione potenziale dell'accertamento su contributi alla formazione per euro 664.381 e per sanzioni ed interessi su imposte non versate tempestivamente per euro 494.804**

La voce "**Altri Accantonamenti**" si riferisce all'accantonamento per "Fondo Controversie Legali". Sulla scorta del prospetto dei contenziosi in corso, fornito dall'ufficio legale, è stato ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi controversie legali fino ad euro 2.886.874 con un maggior accantonamento di esercizio pari ad euro 2.060.858.

Gli **Oneri Diversi di Gestione** presentano un saldo al 31.12.2024 pari ad euro

12.729.552, contro euro 1.309.739 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 11.449.813 di cui euro 11.521.205 per sopravvenienze passive da concordato e una riduzione delle spese generali da 261.672 ad euro 3.038. Il residuo per voci minori.

Nella valutazione complessiva dei dati aziendali per l'esercizio 2024 si registra la contrazione importante dei **Debiti** per effetto soprattutto della falcidia concordataria contabilizzata a seguito dell'omologazione del concordato con sentenza del 12.11.2024. Il decremento ammonta ad euro 80.330.801, passando da un totale debiti al 31.12.2023 di euro 211.764.026 ad euro 131.433.225 del 31.12.2024.

In particolare il decremento è riferito alla riduzione di tutti i debiti chirografari ed in particolare ai debiti verso fornitori.

I **Crediti**, al netto dei fondi rischi su crediti, sono passati ad euro 62.818.518 al 31.12.2024 a fronte di euro 97.599.583 al 31.12.2023. Come ogni esercizio anche per l'anno 2024 è stato effettuato un cospicuo accantonamento al fondo rischi su crediti.

I **Crediti verso utenti e clienti**, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 109.502.267 (anno 2023 euro 73.836.895), hanno fatto registrare un decremento netto di euro 33.746.187, presentando un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 51.995.173 contro un importo di euro 85.741.359 del precedente esercizio.

La forte contrazione è dovuta, in particolar modo, all'accantonamento dei rischi su crediti, adeguando il valore di presumibile realizzo dei crediti a quanto stimato anche in concordato a seguito dell'omologa del 12.11.2024. L'accantonamento del 2024 è pari ad euro 44.506.242. Inoltre sono state operate numerose compensazioni creditorie con le reciproche posizioni debitorie.

Il Fondo Svalutazione Crediti, inoltre, è stato adeguato, in base alle risultanze del Piano Industriale e al Piano di concordato preventivo. Dallo stesso emerge, infatti, l'opportunità di prevedere, in via prudenziale, un accantonamento in misura proporzionale ai ricavi di competenza, che per l'esercizio 2024 è stato determinato nella misura dell'11%, in linea con quanto indicato negli atti della procedura di concordato.

## Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Con il termine "indicatori di risultato" si intendono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre ricordare che la dottrina suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "indici"; per facilità di comprensione; pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico gestionale	2023	2024	differenze
FATTURATO	47.663.829	41.261.758	-6.402.071
Variazione delle Rimanenze	-	-	-
Altri ricavi e proventi	5.788.882	87.952.287	82.163.405
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>53.452.711</b>	<b>129.214.045</b>	<b>75.761.334</b>
Acquisto di beni	29.982.910	28.038.099	-1.944.811
Acquisto di servizi	5.159.610	5.351.560	191.950
God. Beni di Terzi	271.952	275.863	3.911
Costi personale dipendente	16.811.065	16.534.480	-276.585
variazione delle rimanenze	26.621	19.624	-6.997
Oneri div. Gestione	1.309.739	12.729.552	11.419.813
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>- 109.186</b>	<b>66.264.867</b>	<b>66.374.053</b>
ammortamenti	1.891.124	3.804.596	1.913.472
accantonamenti	8.378.590	47.231.482	38.852.892
svalutazioni	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>- 10.378.900</b>	<b>15.228.789</b>	<b>25.607.689</b>
Proventi finanziari	6.492.454	1.969.718	-4.522.736
Oneri Finanziari netti	348.964	360.404	11.440
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>6.143.490</b>	<b>1.609.314</b>	<b>-4.534.176</b>
Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
<b>TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>- 4.235.410</b>	<b>16.838.103</b>	<b>21.073.513</b>
Imposte anticipate	-	-	-
Imposte es precedenti	-	-	-
Imposte Correnti	537.022	384.972	-152.050
<b>Risultato NETTO</b>	<b>-4.772.432</b>	<b>16.453.131</b>	<b>21.225.563</b>

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2024	differenze
LIQUIDITA' IMMEDIATE	13.042.155,00	15.724.618,00	2.682.463,00
LIQUIDITA' DIFFERITE	97.599.583,00	62.818.518,00	-34.781.065,00
MAGAZZINO RIMANENZE	487.920,00	195.771,00	-292.149,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.927.015,00	17.328.868,00	-5.598.147,00
<b>ATTIVO CORRENTE (C)</b>	<b>134.056.673,00</b>	<b>96.067.775,00</b>	<b>-37.988.898,00</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	138.334.838,00	138.217.018,00	-117.820,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.396.742,00	2.346.448,00	-50.294,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.365.293,00	3.364.711,00	-582,00
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>144.096.873,00</b>	<b>143.928.177,00</b>	<b>-168.696,00</b>
<b>ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)</b>	<b>278.153.546,00</b>	<b>239.995.952,00</b>	<b>-38.157.594,00</b>
PASSIVO CORRENTE (P)	186.429.973,00	65.594.071,00	-120.835.902,00
PASSIVO CONSOLIDATO	25.334.053,00	65.839.154,00	40.505.101,00
FONDO TFR	3.525.510,00	2.839.988,00	-685.522,00
ALTRI FONDI ACCANTONAMENTO	3.002.790,00	5.134.517,00	2.131.727,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.312.289,00	8.767.314,00	6.455.025,00
<b>CAPITALE NETTO (N)</b>	<b>57.548.931,00</b>	<b>91.820.908,00</b>	<b>34.271.977,00</b>
<b>PASSIVO E NETTO - FONTI</b>	<b>278.153.546,00</b>	<b>239.995.952,00</b>	<b>-38.157.594,00</b>

## Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio di liquidità / esigibilità e, quindi, in considerazione del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in liquidità distribuibile ai creditori. Le attività sono state indicate in ordine di liquidità decrescente, evidenziando un aggregato di attività di breve termine (attivo circolante) ed un aggregato di attività di medio- lungo termine (attivo immobilizzato). Le passività sono state elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo le passività di breve termine (passività correnti) e le passività di medio-lungo termine (passività consolidate), oltre un aggregato

rappresentato dal patrimonio netto (o *equity*, capitale netto).

L'analisi dello stato patrimoniale definisce lo "stato di salute" dell'azienda ed ha la funzione di verificare se il capitale (ovvero l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che siano state rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento, assicurando un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita.

### **Analisi della redditività**

Per la riclassificazione del conto economico si è scelto il criterio del " **margine operativo**" con l'intento di evidenziare la redditività operativa che la società è stata in grado di generare o meno negli anni.

Di seguito si espongono i principali indici di redditività esposti:

- Il **ROE (Return On common Equity)** è un indice di redditività del capitale proprio ottenuto dividendo l'utile netto per i mezzi propri. L'indicatore può essere considerato come una sintesi della **economicità complessiva**, valutando come il management sia riuscito a gestire i mezzi propri per aumentare gli utili aziendali. In caso di perdita, il ROE è negativo.
- il **ROI (Return On Investment)** esprime il rendimento degli investimenti in *asset* aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda; segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale: tanto più alto è questo indice, tanto più efficiente ed efficace sarà risultata la gestione.
- il **ROS (Return On Sales)** indica il rapporto tra il risultato operativo caratteristico e i ricavi netti di vendita. Esprime "di quanto" i ricavi di vendita siano stati in grado di coprire i costi della gestione caratteristica.

## Gli indici di bilancio

Di seguito si riportano i più significativi indici di bilancio:

	2024		2023
<b>**Margini**</b>			
Margine di tesoreria	30.473.704		-52.373.300
Margine di struttura 1°	-52.107.269		-86.547.942
Margine di struttura 2°	21.706.390		-54.685.589
Margine di disponibilità	30.473.704		-52.373.300
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità (ACID TEST)	1,46		0,72
Indice di disponibilità	1,39		0,70
Indipendenza finanziaria	63,80		39,94
Leverage	1,72		1,44
<b>**Margini**</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	66.264.867	-	109.186
Risultato operativo (EBIT)	15.228.789	-	10.378.900
<b>**Indici**</b>			
Return on Equity (ROE)	0,11	-	0,03
Return on Investment (ROI)	0,06	-	0,04
Return on sales (ROS)	0,12	-	0,19

## **Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide**

La situazione finanziaria della società (in particolare liquidità e solvibilità) è evincibile dal rendiconto finanziario (cfr. bilancio di esercizio).

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il rendiconto finanziario riassume le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

## **Indicatori non finanziari**

Ai fini della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa, in un'ottica applicativa degli adeguati assetti di cui all'art. 2086 c.c., l'amministratore in carica rileva l'esigenza, quantomeno dall'esercizio in corso in cui egli si è insediato, di introdurre indicatori non finanziari di valenza predittiva che si attaglino al tipo di attività esercitata.

## **L'incidenza del sistema regolatorio rispetto all'adeguamento delle tariffe**

Il gestore Alto Calore Servizi S.p.A, nell'ambito delle attività di raccolta dati per la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, in via di definizione, presenterà istanza all'Ente Idrico Campano anche per il rinvio del recupero dei conguagli maturati complessivamente nel secondo, terzo e quarto periodo regolatorio. La somma incorpora sia conguagli di origine tariffaria riferibili alle dinamiche dei costi aggiornabili, sia le rimodulazioni dei costi operativi (OPEX) che non trovano copertura in tariffa.

L'adeguamento dei corrispettivi in definizione per il quarto periodo regolatorio anni 2024 e 2025 non permette il recupero integrale della componente RC in quanto le componenti tariffarie saturano da sole il limite massimo di crescita corrispondente allo schema regolatorio assegnato.

Giova ricordare che nel 2027 termina l'affidamento assentito con provvedimento regionale e, stante l'elevato importo maturato da Alto Calore Servizi, è oggettivamente non applicabile la disciplina del MTI-4 che dispone il recupero entro il quarto periodo regolatorio dei conguagli.

Visto che l'articolo 28.2 del MTI-4 consentirà la possibilità di rinviare a periodi successivi al 2027 il recupero dei conguagli qualora sussistano determinate condizioni, in particolare la necessità di rispettare il limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario previsto al precedente comma 4.3, il gestore intende avvalersi di questa possibilità anche in considerazione del fatto che nel biennio 2024-2025 l'adeguamento dei corrispettivi raggiunge il limite. Nei rimanenti due anni la revisione infra-periodo permetterà di conseguire un quadro più certo e si auspica che vi sia

maggiore capienza del VRG per recuperare quote di conguaglio riducendone l'ammontare residuo.

Riguardo alla necessità espressa dal comma 28.2 di fornire l'indicazione delle annualità in cui si intende provvedere al recupero dei conguagli residui, visto il quadro generale fin qui riassunto, appare evidente che le manovre successive al 2027 che l'Ente Idrico Campano vorrà intraprendere dipendono da svariati fattori ed attengono a valutazioni di contesto più complesse che in questa fase non sono ancora definite. Va precisato che nell'ipotesi di convergere verso un modello di governance diverso dall'*In house providing* i conguagli residui costituiranno parte del valore residuo di cui al comma 31 lettera b) del MTI-4, diversamente, in uno scenario di continuità dell'attuale assetto di governance, la componente RC sarà assorbita negli anni successivi nei limiti della capienza del VRG ammissibile.

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e al personale**

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

La società, in osservanza a quanto disposto dalla legge, svolge la propria attività attenendosi alle disposizioni in materia di ambiente ed igiene sul posto di lavoro. Nell'organigramma è prevista la figura del RSPP che attende alla organizzazione in tema di sicurezza ed igiene. Si è provveduto, tra le altre cose, alla formazione specifica dei preposti che costituiscono il principale presidio in tema di sicurezza per effetto della posizione di garanzia che essi ricoprono e della prossimità con i luoghi di intervento di maggiore esposizione al rischio.

I rapporti di lavoro con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di categoria e dalle norme giuslavoristiche in vigore. L'attuale governance ha già intrapreso una corretta e proficua interlocuzione con i rappresentanti della RSU al fine di monitorare e definire in un'ottica di concertazione tutte le iniziative a farsi per un effettivo potenziamento del livello di sicurezza aziendale.

## Personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024 si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

In virtù dell'attività svolta si presenta una consistenza e un riepilogo dei costi rappresentativi del personale amministrativo e del personale impiegato nei vari settori nell'anno 2024:

N. personale impiegato a tempo indeterminato	226
N. personale in somministrazione	54
<b>Totale personale</b>	<b>280</b>

Salari e stipendi	€ 10.475.884,00
Oneri sociali	€ 3.344.091,00
Accantonamento TFR anno 2024	€ 694.504,00
Costi personale in somministrazione	€ 2.002.740,62
Altri costi	17.260,41
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>€ 16.534.480,00</b>

Il trasferimento delle opere dell'Acquedotto della Normalizzazione alla Regione Campania in corso di definizione prevederà il trasferimento di n. 15 risorse attualmente impegnate nella gestione di tali infrastrutture di adduzione primaria.

La scissione dell'Ambito Distrettuale comporterà la costituzione anche di un soggetto gestore unico per il Distretto Sannita nel quale confluirà la gestione dei Comuni beneventani attualmente soci di ACS. Per effetto di tale determinazione, sotto il profilo della forza lavoro, il piano industriale depositato presso il Tribunale di Avellino e il piano economico finanziario presentato alla Regione Campania prevedono il trasferimento di n° 49 unità verso il gestore sannita, con la conseguente riduzione dei costi per quote stipendiali e contributive

## Ambiente

Particolare attenzione, a tal riguardo, è stata posta a gli impianti di depurazione. La sostenibilità oggi è diventata un fattore competitivo cruciale per le aziende. L'azienda si prepara ad assumere su di sé la gestione di ulteriori impianti attualmente affidati ai comuni

## Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si conferma che la società distribuirà Strumenti Finanziari Partecipativi in favore dei soci in ottemperanza alla proposta concordataria a soddisfazione dei crediti in termini di *datio in solutum*. Il tutto in rispondenza agli artt. 160 legge fall., 2346 c.c., 1197 c.c..

## Investimenti

La struttura delle immobilizzazioni della Società è stata migliorata, ristrutturata e potenziata. Complessivamente, le immobilizzazioni materiali si sono attestate a € 138.217.018, al netto dei fondi di ammortamento. Le potenzialità di investimento sono state negli ultimi esercizi del tutto compresse dai vincoli conseguenti alla apertura della procedura concordataria che non consente, in difetto di una preventiva autorizzazione del Tribunale, il compimento di ogni attività assimilabile alla straordinaria amministrazione e comunque non strettamente funzionale agli interessi dei creditori.

Dovrebbero esulare da ogni vincolatività le opere manutentive della rete idrica posto che tale attività rientra nei compiti del gestore.

Per gli investimenti realizzati nel periodo, che abbiano originato crediti di imposta, è stato iscritto nell'attivo di bilancio, alla voce voce CII, n. 5 bis, il corrispondente credito.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non sussiste alcuna forma di collegamento e /o controllo societario ovvero di eterodirezione che imponga di esplicitare la natura ed i contenuti dei rapporti *de quibus*.

### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

#### **Rischio paese**

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

#### **Rischio di credito**

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al riguardo si segnala la rilevante morosità proveniente dai rapporti con l'utenza rispetto ai quali si ritiene necessaria, come altrove già significato, una ampia e capillare opera di ristrutturazione dei servizi competenti onde aggredire una volta per tutte la morosità sistematica che affligge la società.

D'altro canto, operando la società in regime di esclusiva, non è dato ad essa poter limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione della clientela, mediante un'accurata valutazione del merito creditizio.

#### **Rischi finanziari**

Dopo l'omologa sono esigibili i cc. dd. ristori della Regione Campania che costituiscono, al di là di ogni dubbio, le fondamenta del risanamento e della continuità.

La concreta erogazione di tali risorse finanziarie consentirà di attutire il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

### **Rischio di tasso d'interesse**

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Tale rischio è inesistente non essendovi particolari esposizioni bancarie.

### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di cambio è inesistente, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Sono in corso progetti di intervento sulla rete idrica oltre che di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato. Tali interventi, ammessi a contributo, vedono la Società come soggetto attuatore. Si rende necessario inoltre incrementare gli sforzi per l'attuazione di sistemi tecnologici finalizzati alla ricerca delle perdite lungo la rete gestita. Ciò richiede una esatta conoscenza della configurazione piano – altimetrica oltre ad un monitoraggio continuo delle portate richieste attraverso l'implementazione di strumenti di misura e di acquisizione dati, con strumenti di archiviazione e consultazione da remoto. A fronte di ciò, l'obiettivo che, attraverso le attività di ricerca e sviluppo, la società si è

dato è quello della individuazione e della applicazione delle metodologie più avanzate seppure in linea con le attuali disponibilità finanziarie.

L'attività del Servizio Progetti nell'anno 2024 è stata in linea con la strategia societaria di migliorare l'efficientamento tecnico e gestionale dei sistemi di adduzione e di distribuzione mediante azioni mirate al contenimento dei "volumi non fatturati" e alla riduzione, nello specifico, attraverso interventi di risanamento e di sostituzione, dell'elevata percentuale di perdite che caratterizza il sistema acquedottistico gestito. Lo sforzo nell'esercizio in corso sarà concentrato sulla progettazione delle reti idriche nei Comuni soci beneficiari di fondi FESR.

La pianificazione societaria è conforme sia agli obiettivi che la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano.

### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società e, a sua volta, non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Alla data di chiusura del bilancio, il capitale non risulta aver subito variazioni nella sua effettiva configurazione.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La tendenza nell'evoluzione della gestione sarà mirata a dare concreta attuazione al piano concordatario e al potenziamento delle aree strategiche, i cui risultati, ad oggi non sempre soddisfacenti, impatterebbero favorevolmente sul riequilibrio finanziario e sulla continuità

### **Protocolli di sicurezza**

La Società, nonostante lo stato di crisi, ha adottato e continua ad adottare tutte le

misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus ovvero di altre emergenze sanitarie in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

La governance sarà vigile sul rispetto delle regole comportamentali e non esiterà a sanzionare in sede disciplinare ovvero mediante azioni di tipo giudiziale (anche con la costituzione di parte civile) condotte pregresse di propri collaboratori lesive dell'immagine e degli interessi societari.

La società continuerà a fare tutto il possibile per garantire i propri dipendenti, nonché tutti i soci e ridurre al minimo l'impatto economico e finanziario delle crisi e a servire l'utenza nel modo più efficace possibile.

Il sistema della sicurezza è imperniato sul criterio del decentramento e delle deleghe di funzioni, E 'previsto l'inserimento di una figura consulenziale.

### **Rimando a Nota integrativa**

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 cod. civ. si si informa che la nostra società ha le seguenti sedi secondarie oltre alla sede legale, in cui esercita la sua attività:

- Unità locale n. AV/2 - Manocalzati (AV);
- Unità locale AV/3 - Mercogliano (AV);
- Sede secondaria n. BN/1 - Benevento.

## Conclusioni

Illustri Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invito:

- I)* ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- II)* ad autorizzare l'accantonamento dell'intero l'utile di esercizio, con facoltà di copertura delle perdite pregresse.

Vi ringrazio per la fiducia accordata.

Avellino, lì 24.05.2025

Amministratore Unico - Avv. Antonio Lenzi

## **2. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-2024**

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Nota Integrativa**

**Dati anagrafici**

<b>Seďe in</b>	CORSO EUROPA 41, 83100 AVELLINO (AV)
<b>Codice Fiscale</b>	00080810641
<b>Numero Rea</b>	AV 116869
<b>P.I.</b>	00080810641
<b>Capitale Sociale Euro</b>	27.278.038 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attivit prevalente (ATECO)</b>	360000
<b>Societ in liquidazione</b>	no
<b>Societ con socio unico</b>	no
<b>Societ sottoposta ad altrui attivit di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	49.310	49.310
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.726	5.726
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105.594	116.341
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	2.185.818	2.225.365
Totale immobilizzazioni immateriali	2.346.448	2.396.742
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.628.655	6.697.215
2) impianti e macchinario	122.878.232	125.996.395
3) attrezzature industriali e commerciali	363.501	17.484
4) altri beni	15.640	471.550
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.330.990	5.152.194
Totale immobilizzazioni materiali	138.217.018	138.334.838
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.364.711	3.365.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	3.364.711	3.365.293
Totale crediti	3.364.711	3.365.293
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.364.711	3.365.293
Totale immobilizzazioni (B)	143.928.177	144.096.873
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	195.771	215.395
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	272.525
Totale rimanenze	195.771	487.920
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.995.173	85.741.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso clienti	51.995.173	85.741.360
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	378.242	380.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.806.131
Totale crediti tributari	378.242	2.186.933
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.445.103	9.671.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	10.445.103	9.671.290
Totale crediti	62.818.518	97.599.583
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.724.234	13.041.037
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	384	1.118
Totale disponibilità liquide	15.724.618	13.042.155
Totale attivo circolante (C)	78.738.907	111.129.658
D) Ratei e risconti	17.328.868	22.927.015
Totale attivo	239.995.952	278.153.546
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.278.038	27.278.038
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	303.617	303.617
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	80.590.554	62.771.708
Totale altre riserve	80.590.554	62.771.708
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-32.804.432	-28.032.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.453.131	-4.772.432
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	91.820.908	57.548.931
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-

3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	5.134.517	3.002.790
Totale fondi per rischi ed oneri	5.134.517	3.002.790
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.839.988	3.525.510
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.311	634.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	399.311	634.287
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.025.042
Totale debiti verso altri finanziatori	-	4.025.042
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.147.151	151.531.008
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	44.147.151	151.531.008
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	662.170
Totale debiti verso imprese collegate	-	662.170
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.695.357	22.069.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.111.260	7.631.875
Totale debiti tributari	5.806.617	29.701.101
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.177.911	2.027.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	32.428
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.177.911	2.060.347
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.174.341	10.167.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.727.894	12.982.538
Totale altri debiti	79.902.235	23.150.071
Totale debiti	131.433.225	211.764.026
E) Ratei e risconti	8.767.314	2.312.289
Totale passivo	239.995.952	278.153.546

## Conto economico

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.261.758	47.663.829
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.000.000	2.395.057
altri	82.952.287	3.393.825
Totale altri ricavi e proventi	87.952.287	5.788.882
Totale valore della produzione	129.214.045	53.452.711
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.038.099	29.982.910
7) per servizi	5.351.560	5.159.610
8) per godimento di beni di terzi	275.863	271.952
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.475.884	10.635.311
b) oneri sociali	3.344.091	3.461.532
c) trattamento di fine rapporto	694.504	675.811
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	2.020.001	2.038.411
Totale costi per il personale	16.534.480	16.811.065
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	99.708	1.646.703
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.704.888	244.421
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.804.596	1.891.124
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.624	26.621
12) accantonamenti per rischi	45.170.624	7.711.942
13) altri accantonamenti	2.060.858	666.648
14) oneri diversi di gestione	12.729.552	1.309.739
Totale costi della produzione	113.985.256	63.831.611
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.228.789	-10.378.900
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.969.718	6.492.454
Totale proventi diversi dai precedenti	1.969.718	6.492.454
Totale altri proventi finanziari	1.969.718	6.492.454
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	360.404	348.964
Totale interessi e altri oneri finanziari	360.404	348.964
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.609.314	6.143.490
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.838.103	-4.235.410
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	384.972	537.022
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	384.972	537.022
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.453.131	-4.772.432

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	16.453.131	-4.772.432
<b>Imposte sul reddito</b>	384.972	537.022
<b>Interessi passivi/(attivi)</b>	-1.609.314	-6.143.490
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	15.228.789	-10.378.900
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<b>Accantonamenti ai fondi</b>	47.925.986	9.054.401
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni</b>	3.804.596	1.891.124
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	51.730.582	10.945.525
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	66.959.371	566.625
Variazioni del capitale circolante netto		
<b>Decremento/(Incremento) delle rimanenze</b>	292.149	-487.920
<b>Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti</b>	33.746.187	-85.741.360
<b>Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori</b>	-108.046.027	152.193.178
<b>Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi</b>	5.598.147	-22.927.015
<b>Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi</b>	6.455.025	2.312.289
<b>Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto</b>	33.010.122	43.053.296
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	-28.944.397	88.402.468
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	38.014.974	88.969.093
Altre rettifiche		
<b>Interessi incassati/(pagati)</b>	1.609.314	6.143.490
<b>(Imposte sul reddito pagate)</b>	-384.972	-537.022
<b>(Utilizzo dei fondi)</b>	-46.479.781	-2.526.101
<b>Totale altre rettifiche</b>	-45.255.439	3.080.367
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	-7.240.465	92.049.460
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
<b>(Investimenti)</b>	-3.587.068	-138.579.259
Immobilizzazioni immateriali		
<b>(Investimenti)</b>	-49.414	-4.043.445
Immobilizzazioni finanziarie		
<b>(Investimenti)</b>		-3.365.293
<b>Disinvestimenti</b>	582	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	-3.635.900	-145.987.997
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<b>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</b>	-234.976	634.287
<b>Accensione finanziamenti</b>		4.025.042
<b>(Rimborso finanziamenti)</b>	-4.025.042	
Mezzi propri		
<b>Aumento di capitale a pagamento</b>		27.278.038
<b>(Dividendi e acconti su dividendi pagati)</b>	17.818.846	35.043.325
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	13.558.828	66.980.692
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	2.682.463	13.042.155
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	13.041.037	
<b>Danaro e valori in cassa</b>	1.118	
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	13.042.155	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	15.724.234	13.041.037
<b>Danaro e valori in cassa</b>	384	1.118
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	15.724.618	13.042.155

## Nota integrativa

### PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra società svolge attività di Controllo, trattamento, difesa e valorizzazione di risorse

idriche e in particolare l'impianto e la gestione del servizio idrico integrato.

La società non controlla altre imprese né appartiene a gruppo di imprese in qualità di controllata

o collegata.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Con determina 87/2025 del 28.03.2025 ci si è avvalsi del differimento dei termini di cui al c. 2 art. 13 del vigente statuto, per l'approvazione del bilancio al 31/12.

Il presente progetto di bilancio, che viene sottoposto all'assemblea per l'approvazione, evidenzia un utile di euro 16.453.131.

Alto Calore Servizi S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Distrettuale Irpino della Regione Campania.

Ai sensi del Decreto Presidenziale Regione Campania n. 44 del 28.04.2023 la durata

dell'affidamento è fissata a tutto il 31.12.2027 per i comuni irpini mentre l'affidamento provvisorio del servizio per i comuni della provincia di Benevento inizialmente era stato previsto non oltre il 30.06.2024.

Fatte salve le competenti valutazioni e determinazioni da adottarsi dai Comuni che esercitano il controllo analogo sulla Società, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 201/2022, a mente del quale "L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione", per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio.

## **PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE E PROCEDURA DI CONCORDATO**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono qui illustrati i principali passaggi relativi ai piani aziendali futuri:

- in data 13.09.2021 è stato notificato ai sensi del DI n. 179/2012 il decreto di comparizione dinanzi al Tribunale di Avellino - Ufficio Fallimenti - a seguito di domanda di fallimento avanzata dalla procura della Repubblica di Avellino ex artt. 6 e 7 RD 267/42, nell'ambito del ricorso di fallimento RG n. 112/20212;
- in data 12.07.2022 l'ACS ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art.161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III;

- con decreto del giorno 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando all'ACS termine di giorni 60, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge e nominando i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli;
- successivamente, su istanza della Società, il detto termine è stato prorogato di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza;
- l'organo amministrativo della Società ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato;
- con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri con Studio in Avellino del giorno 8 novembre 2022, racc. 13715, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministratore unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b)- L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni;
- con decreto presidenziale n° 44, del 28/04/2023 ai sensi dell'art. 14 del D.L. 115/2022, convertito con legge n° 142/2022, la Regione Campania ha affidato ad Alto Calore Servizi S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino per un periodo di cinque anni e ha confermato temporaneamente, fino al 30.06.2024, la gestione del servizio idrico in capo alla stessa Società nei Comuni beneventani attualmente serviti, in attesa del completamento dell'iter concessorio per il Distretto Sannio;
- all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una integrazione ed adeguamento al piano di concordato;
- l'ACS ha depositato in data 22.06.2023 un nuovo Piano Concordatario ammesso con decreto del Tribunale a Dicembre 2023;
- in data 7 maggio 2024 si è tenuta l'adunanza dei creditori per le espressioni del voto. Il voto si è concluso il 27.05.2024 con l'ottenimento della maggioranza;
- in data 12.11.2024 il Tribunale di Avellino ha omologato il concordato con continuità aziendale della società Alto Calore Servizi SpA e indicandone le modalità di esecuzione.

Con l'ottenimento dell'omologa sono state effettuate le scritture per la riduzione dei debiti come proposto in concordato e sono state rilevate sopravvenienze attive da concordato (non tassabili ex art. 88 Tuir) per circa 74 milioni di euro e sono state rilevate nel patrimonio netto gli Strumenti finanziari partecipativi spettanti ai Comuni per la parte di debito concordatario non soddisfatto in denaro. L'importo iscritto a Riserva di Patrimonio Netto per Strumenti finanziari Partecipativi ammonta ad euro 22.965.336.

Il piano di concordato prevede il pagamento dei creditori privilegiati entro l'anno dall'omologa ad eccezione del debito tributario in Transazione fiscale per il quale è previsto un pagamento, più lungo mediante rate annuali costanti entro 4 anni dall'omologa e i creditori chirografari per i quali è previsto un pagamento alla conclusione dei quattro anni dall'omologa. I pagamenti saranno possibili, si legge nel piano, mediante l'incasso dei crediti verso utenti, l'incasso dell'ERC della Regione Campania per euro 18.938.985 (2020-2022) ora rettificato in diminuzione, e dalla generazione dei flussi di cassa e dal recupero dell'adeguamento tariffario per il periodo fino a 4 anni dall'omologa (2028).

Con provvedimenti successivi, a seguito della comunicazione dei volumi prelevati da AQP dalle sorgenti Sanità in Caposele e Calore in Cassano Irpino e dall'invaso di Conza della Campania con delle note dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sono stati rideterminati gli importi dell'ERC 2020-2022 e del 2023. In particolare per il triennio 2020-2022 sono stati riconosciuti euro 11.397.550,78 e per il 2023 euro 5.577.10,87. Importi che come anche richiamato nella D.D. 55 del 11.02.2025 Regione Campania sono subordinati alla verifica della rendicontazione delle spese.

Pertanto la Regione Campania con bonifico del febbraio 2025 ha erogato solo un acconto di euro 5.000.000,00 e condizionato alla verifica della rendicontazione l'erogazione del saldo del triennio 2020-2022 per euro 6.397.550,78 e allo stesso modo subordinato l'erogazione dell'ERC per l'anno 2023 per euro 5.577.102,87. La Alto Calore servizi pertanto ha potuto iscrivere in bilancio solo l'unico importo certo di euro 5.000.000,00 come ERC.

Trimestralmente la società è tenuta a rendicontare al Tribunale sull'andamento economico patrimoniale e finanziario e sull'esecuzione del concordato. L'ultima relazione è stata depositata con data di riferimento 30.4.2025. Tale relazione è utile anche per

controllare la prospettiva di continuità aziendale. Continuità aziendale che sicuramente non è compromessa per i prossimi 12 mesi ma resta importante per l'esecuzione del concordato l'erogazione dell'ERC da parte della Regione Campania.

## ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza ha imposto l'obbligo alle imprese di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con il quale diventa responsabilità fondamentale dell'imprenditore di assicurarsi la perseguibilità del principio di continuità aziendale con un monitoraggio costante.

Con la presentazione della domanda di concordato sono stati predisposti piani e programmi economici e finanziari che dovranno consentire la ristrutturazione dell'azienda e assicurarne la continuità aziendale per almeno 4 anni dall'omologa. Al fine di verificare le previsioni del piano industriale con i dati a consuntivo, la società si è organizzata per monitorare gli scostamenti. Inoltre con la nomina del nuovo Direttore Generale si sta dando una nuova organizzazione alla società e si sta implementando la contabilità analitica dei costi, con forte impulso alle tecniche di controllo di gestione (Budget e reportistica). Di notevole importanza è il lavoro che si sta facendo sul calcolo della determinazione della Tariffa mediante la tecnica del Full Cost Recovery.

## Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c. La valutazione di tutte le poste è stata operata tenendo conto delle indicazioni degli uffici societari, delle risultanze acquisite dal Servizio Contabilità nonché dei rilievi dell'organo di controllo della società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa" E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

### **Correzione di errori rilevanti**

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, calcolate

adottando i medesimi criteri e le medesime aliquote applicate nello scorso esercizio, normalmente in quote costanti per cinque anni a partire da quello in cui il costo è stato sostenuto. Per quanto attiene alla voce riferita all'Avviamento, questa risulta interamente ammortizzata, in conformità a quanto disposto dalle leggi che hanno regolamentato la trasformazione delle aziende speciali in S.p.A..

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni.

L'ammortamento è calcolato considerando un valore residuo supposto pari a zero sul costo del bene come descritto sopra, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, considerando la quota di ammortamento per il primo anno di acquisizione del bene il valore corrispondente ai mesi di effettivo utilizzo del bene stesso. Esso è calcolato nella misura ritenuta rappresentativa della vita utile del cespite secondo le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Costruzione leggere	10%
Macchinari	10%
Pozzi e serbatoi	4%
Condotte	5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	12%
Impianti generici	12%
Contatori	10%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Utensili e attrezzature	10%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi pesanti	20%
Autovetture	25%

## Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente Crediti per Depositi cauzionali.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di manutenzione e di consumo la cui valutazione ha fatto riferimento al metodo LIFO.

## Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

## **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

## **Fondi Per Rischi ed Oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

## **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

## **Dividendi**

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

## **ATTIVO**

### ***Immobilizzazioni***

Il totale delle immobilizzazioni al 31.12.2024 presenta un saldo pari a Euro 143.928.177 (contro euro 144.093.873 del precedente esercizio con un decremento di Euro 165.696).

Più in dettaglio al suo interno si evidenzia che:

### ***Immobilizzazioni immateriali***

#### **Costi d'impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

## Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
<b>Costo</b>	49.310	5.726	116.341	2.225.365	2.396.742
<b>Valore di bilancio</b>	49.310	5.726	116.341	2.225.365	2.396.742
Variazioni nell'esercizio					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>			42.000	7.415	49.415
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>			52.747	46.962	99.709
<b>Totale variazioni</b>			-10.747	-39.547	-50.294
Valore di fine esercizio					
<b>Costo</b>	49.310	5.726	158.341	2.232.780	2.446.157
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>			52.747	46.962	99.709
<b>Valore di bilancio</b>	49.310	5.726	105.594	2.185.818	2.346.448

Le Immobilizzazioni immateriali presentano un saldo pari a euro 2.346.448 al 31.12.2024, contro euro 2.396.742 del precedente esercizio.

La riduzione delle immobilizzazioni immateriali è dovuta essenzialmente all'ammortamento dell'anno.

Le altre Immobilizzazioni Immateriali presentano un saldo nel bilancio dell'esercizio in chiusura pari ad euro 2.185.818 e si riferiscono essenzialmente alle manutenzioni sui beni di terzi per euro 529.811 ed alle "Manutenzioni straordinarie condotte "per Euro 1.448.933 e altre manutenzioni per euro 207.071. Nel precedente esercizio la macro voce delle Altre immobilizzazioni immateriali figurava in bilancio per un importo pari ad Euro 2.327.742.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni Materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, presentano un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 138.217.018, contro un valore pari a Euro 138.334.838 del precedente bilancio.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'anno e richiamate nei criteri di valutazione rappresentano la presumibile possibilità di utilizzazione dei beni stessi in considerazione della loro prevedibile vita utile nel contesto aziendale.

Per una dettagliata comprensione delle variazioni subite dalle voci che compongono tale posta, si rimanda alle tabelle delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi.

Nel calcolare l'ammortamento delle opere QCS sono state estrapolate le relative categorie di beni e applicate le corrispondenti aliquote di ammortamento. Nell'esercizio sono stati anche effettuati alcuni giroconti da impianti ad attrezzatura, per una più corretta imputazione, ma dei quali si trova evidenza nel prospetto che segue.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
<b>Costo</b>	6.704.800	126.350.810	2.763.323	4.604.338	5.152.194	145.575.465
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	7.585	354.415	2.745.839	4.132.788		7.240.627
<b>Valore di bilancio</b>	6.697.215	125.996.395	17.484	471.550	5.152.194	138.334.838
Variazioni nell'esercizio						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>		391.214	24.480			415.694
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>			1.338.450	-1.338.450	3.178.796	3.178.796
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>			701	-701		
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	68.560	3.509.373	118.948	302		3.697.183
<b>Altre variazioni</b>			-898.656	883.540		-15.116
<b>Totale variazioni</b>	-68.560	-3.118.159	346.027	-455.913	3.178.796	-117.809
Valore di fine esercizio						
<b>Costo</b>	6.704.800	126.742.021	4.126.950	3.265.190	8.330.990	149.169.951

<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	76.145	3.863.789	3.763.449	3.249.550		10.952.933
<b>Valore di bilancio</b>	6.628.655	122.878.232	363.501	15.640	8.330.990	138.217.018

Tra le voci delle immobilizzazioni materiali le variazioni più significative riferiscono alle immobilizzazioni in corso che sono incrementate di euro 3.178.796

Si riportano i lavori- inclusi nella voce immobilizzazioni in corso :

1. *Progetto per la ristrutturazione della rete idrica del **Comune di Pietrelcina** (BN) euro 600.165 oltre pubblic.prog. euro 14.262,80 consulenze per euro 6.204,78 altre spese per euro 5.750;*

2. *Intervento di Completamento riqualificazione ambientale del torrente **Fenestrelle** euro 2.120.676 oltre spese per 118.673,76 e indennità per euro 70.576,91 e Altre spese per euro 14.828,50;;*

3. *Lavori Progetto **Guardia Sanframondi** euro 588.760 oltre euro 1.175 di pubblic. euro 13.052,93 per consulenze e altre spese per euro 16.209;;*

4. *Lavori **Sirignano** euro 468.783 oltre indennità di esproprio per euro 6.000 e altre spese per euro 10.641;*

5. *Lavori **Montoro** euro 416.757,84 -invariato rispetto all'esercizio precedente -oltre consulenze per euro 2.808 ed esproprio per euro 250,75 ed altre spese per euro 11.931,89;*

6. *Lavori Prog. **Cassano Irpino** 3.535.045 oltre consulenze per euro 45.837,88 e incentivi per euro 202.297 e altre spese per euro 60.300,44.*

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31.12.2024 a euro 3.364.711, contro euro 3.365.293 del precedente esercizio.

### **Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

**Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	3.365.293	-582	3.364.711	3.364.711
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	3.365.293	-582	3.364.711	3.364.711

La voce è caratterizzata da euro 102.073 per depositi cauzionali a garanzia, euro 487.053 per depositi cauzionali Esperia, euro 2.373.217 per depositi cauzionali versati a Fontel ed euro 402.368 per depositi cauzionali Banca Credito Cooperativo e concessi in pegno allo stesso istituto.

#### *Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*

##### *Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica*

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	ITALIA	3.364.711	3.364.711
<b>Totale</b>		3.364.711	3.364.711

#### *Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*

### **Crediti con obbligo di retrocessione a termine**

Non vi sono crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### *Valore delle immobilizzazioni finanziarie*

##### *Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie*

	Valore contabile
<b>Crediti verso altri</b>	3.364.711

### **Attivo circolante**

#### **Rimanenze**

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le Rimanenze si riferiscono alle giacenze finali di magazzino riguardanti materiale idraulico ed elettrico presente alla fine dell'esercizio in chiusura. Il valore delle scorte è rappresentato dai beni che, a seguito della valutazione delle esigenze che storicamente si sono verificate, sono strettamente necessarie al fabbisogno urgente ed indifferibile da mantenere in magazzino. La loro valutazione è stata effettuata, in conformità all'esercizio passato, adottando il metodo del LIFO a scatti.

#### Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	215.395	-19.624	195.771
<b>Acconti</b>	272.525	-272.525	
<b>Totale rimanenze</b>	487.920	-292.149	195.771

Le Rimanenze di materiali per “Materie prime, sussidiarie e di consumo al 31.12.2024 ammontano ad euro 195.771, contro un importo pari a euro 215.395 al 31.12.2023, con un decremento pari a Euro 19.624.

Gli “acconti “figuravano nel bilancio al 31.12.2023 per un valore pari ad Euro 272.525 e attualmente pari a zero.

#### *Crediti iscritti nell'attivo circolante*

#### Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l’ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

#### *Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

I Crediti, al netto dei fondi rischi su crediti, sono passati ad euro 62.818.518 al 31.12.2024 a fronte di euro 97.599.583 al 31.12.2023.

Come ogni esercizio anche per l'anno 2024 è stato effettuato un cospicuo accantonamento al fondo rischi su crediti. E' agli atti della società un prospetto di calcolo della quota di accantonamento del fondo rischi.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	85.741.360	-33.746.187	51.995.173	51.995.173
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	2.186.933	-1.808.691	378.242	378.242
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	9.671.290	773.813	10.445.103	10.445.103
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	97.599.583	-34.781.065	62.818.518	62.818.518

I **Crediti verso utenti e clienti**, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 109.502.267 (anno 2023 euro 73.836.895), hanno registrato un decremento netto di euro 33.746.187, presentando un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 51.995.173 contro un importo di euro 85.741.359 del precedente esercizio. La forte riduzione è dovuta in particolar modo all'accantonamento dei rischi su crediti, adeguando il valore di presumibile realizzo dei crediti a quanto stimato anche in concordato definito con omologa del 12.11.2024. Inoltre sono state operate numerose compensazioni creditorie con le reciproche posizioni debitorie.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato adeguato, inoltre, in base alle risultanze del Piano Industriale e al Piano di concordato preventivo volto al superamento dello stato di crisi per effetto della procedura di Concordato (3/2022) aperta presso il Tribunale di Avellino – sezione fallimento. Dallo stesso emerge, infatti, l'opportunità di prevedere, in via prudenziale un accantonamento, in misura proporzionale ai Ricavi di competenza, che per l'esercizio 2024 è stato determinato nella misura del 11%, in linea con quanto indicato negli atti della procedura di concordato. L'accantonamento del 2024 dei fondi rischi su crediti è pari ad euro 44.506.242.

Le fatture da emettere servizio fogna e depurazione e acqua ammontano ad euro 853.855 e note credito da emettere per euro 26.990. Agli atti della società vi è un prospetto analitico delle fatture e note credito da mettere.

I **Crediti Tributarî** esigibile entro l'esercizio pari ad euro 378.242 (anno 2023 euro 380.802) rappresentano il valore delle poste vantate nei confronti dell'Erario derivanti essenzialmente da Acconti di imposte Ires (euro 191.765) e Irap (euro 28.543) versati nonchè a Irpef (euro 81.581), Iva (euro 74.813 per reverse charge) e altri per il residuo.

I crediti tributarî esigibili oltre l'esercizio ammontavano al 31.12.2023 ad Euro 1.806.131 per istanze di rimborso Ires. Importo interamente stornato in seguito a consolidamento del debito tributarî in Transazione Fiscale divenuto definitivo con il passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

In particolare al loro interno si evidenziavano euro 454.471 riguardanti il credito IRPEG dichiarazione redditi anno 1997 chiesto a rimborso ed i restanti euro 1.351.660 si riferisce al credito IRPEG, dichiarazione 95 e 96, per il quale si era provveduto all'inoltro all'Agenzia delle Entrate dell'apposita istanza di rimborso ma non riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate

I **Crediti V/Altri** si quantificano al 31.12.2023 in euro 10.445.103, contro euro 9.671.290 del precedente esercizio, con un incremento di euro 773.813

Crediti V/Altri accolgono varie tipologie di crediti: il credito verso la Regione Campania di euro 5.000.000,00 quale acconto ERC 2020-2022 e quote iscritte per crediti maturati per spese generali lavori non ancora fatturati, attinenti la progettazione, direzione lavori, per conto, soprattutto dei Comuni, pari ad euro 1.825.250 (anno 2023 euro 3.363.620); crediti per interessi su sorta capitale Comuni convenzionati per la gestione fognatura e depurazione, pari ad euro 303.601 (anno 2023 euro 443.987); crediti per interessi maturati verso i Comuni cosiddetti subdistributori pari ad euro 897.167 (anno 2023 euro 939.627) e crediti per perdite esercizio ripartite pari ad euro 24.988 (anno 2023 euro 97.919), crediti verso Csea per euro 1.703.129 (anno 2023 euro 490.189) Altri per il residuo di cui euro 5.601.116 svalutati mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su crediti.

Infine si riporta che è stato iscritto un credito verso l'istituto bancario Unicredit per euro 311.435,75 per avere incassato l'intero debito da pagarsi con moneta concordataria e pertanto al fine di non violare la *par condicio creditorum* l'importo va restituito alla società e il debito verso Unicredit va pagato per l'importo indicato nell'apposita classe.

### ***Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica***

**Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica**

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	51.995.173	378.242	10.445.103	62.818.518
<b>Totale</b>		51.995.173	378.242	10.445.103	62.818.518

### ***Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine***

#### **Crediti con obbligo di retrocessione a termine**

Non sono presenti crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### **Disponibilità liquide**

#### **Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

#### **Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
<b>Valore di inizio esercizio</b>	13.041.037	1.118	13.042.155
<b>Variazione nell'esercizio</b>	2.683.197	-734	2.682.463
<b>Valore di fine esercizio</b>	15.724.234	384	15.724.618

Le Disponibilità liquide al 31.12.2024 ammontano ad euro 15.724.618 contro un importo pari a euro 13.042.155 del 31.12.23, con un incremento di euro 2.682.463.

Di tale importo euro 15.724.234 (euro 13.041.037 anno 2023) sono riferiti alle giacenze presenti al 31.12.2024 sui depositi bancari e postali, mentre la restante parte di euro 384 (euro 1.118 anno precedente) riferiscono a denaro e valori in cassa.

Parte delle disponibilità liquide sono condizionate dai pignoramenti presso terzi notificate agli istituti di credito. Tali somme con l'omologa del concordato intervenuta al 12.11.2024 sono oggetto di procedura di svincolo e ritorneranno nella piena disponibilità

della società. In parte le somme sono state restituite e in parte stanno per essere restituite.

Inoltre, parte dei depositi suindicati, sono a destinazione vincolata per progetti e ammontano ad euro 866.302 (anno precedente euro 876.922).

Su indicazione del Tribunale con il decreto di omologa è stato aperto un conto dedicato all'esecuzione del concordato. Su tale conto oltre all'ERC confluiscono l'incasso dei crediti maturati alla data di presentazione del concordato.

Tra le disponibilità liquide è presente la somma di euro 328.946.75 accantonate al F.U.G. per effetto del sequestro preventivo per equivalente che ha fatto seguito al controllo della Guardia di Finanza sul Fondo Nuove competenze.

### ***Ratei e risconti attivi***

#### **Ratei e Risconti attivi**

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

#### **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	20.300.072	-4.373.959	15.926.113
<b>Risconti attivi</b>	2.626.943	-1.224.188	1.402.755
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	22.927.015	-5.598.147	17.328.868

I **Ratei Attivi**, per un valore al 31.12.2024 di euro 15.926.113 (anno precedente euro 20.300.072), accolgono esclusivamente la voce "Ruoli da emettere". Tale voce si riferisce ai consumi idrici di competenza 2024 e retro determinati con la fatturazione dei ruoli utenze trimestrali Gen./Marzo 2025 e Feb./Apr.2025 oltre al conguaglio tariffario (importo in atti) riconosciuto da fatturare per euro 13.726.102 (anno 2023 euro 15.693.393 di cui 1.967.291 fatturati nel 2024). La relazione della società Utilitatis ha calcolato un ulteriore importo da recuperare con l'adeguamento tariffario che sarà

oggetto di accantonamento solo con il riconoscimento dell'EIC che dovrebbe arrivare entro fine 2025.

I **Risconti attivi** sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per euro 1.402.755 (anno precedente euro 2.626.943). La variazione di tale voce è influenzata dalle quote dei costi anticipati all'INPS sugli oneri sostenuti dalla società per consentire ai dipendenti aventi diritto di poter usufruire dell'uscita anticipata dal lavoro ai sensi della cd. Legge Fornero nei precedenti esercizi. Tali somme, pari ad euro 1.071.881 (anno precedente euro 2.163.218), rappresentano gli importi già versati all'INPS di competenza economica degli anni futuri, che l'istituto mensilmente corrisponderà nell'assegno che percepiranno gli aventi diritto, fino al collocamento in pensione quando ne matureranno il diritto.

Le altre voci dei risconti attivi riferiscono al rinvio ad esercizi di competenza dei costi per assicurazioni e fidejussioni per euro 245.911 e altri per assicurazioni e tasse possesso per il residuo.

## **Passivo e patrimonio netto**

### **Patrimonio netto**

#### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

#### **Voci patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

#### **Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	27.278.038				27.278.038
<b>Riserva legale</b>	303.617				303.617
<b>Varie altre riserve</b>	62.771.708	22.965.330	-5.146.484		80.590.554
<b>Totale altre riserve</b>	62.771.708	22.965.330	-5.146.484		80.590.554
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-28.032.000	-4.772.432			-32.804.432
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-4.772.432	4.772.432		16.453.131	16.453.131
<b>Totale patrimonio netto</b>	57.548.931	22.965.330	-5.146.484	16.453.131	91.820.908

#### **Dettaglio delle varie altre riserve**

	Descrizione	Importo
	Riserva Imm.ni QCS	45.613.252
	Riserva lavori collaudati	12.011.966
	S.F.P. da emettere	22.965.336
<b>Totale</b>		80.590.554

Il Patrimonio netto si incrementa rispetto all'esercizio 2023 di euro 34.271.977 passando ad euro 91.820.908 da euro 57.548.931 del 31.12.2023.

All'interno del Patrimonio netto, il Capitale Sociale resta invariato rispetto al precedente esercizio.

La Riserva Legale risulta invariata.

La voce Altre Riserve si riduce rispetto all'esercizio 2023 di euro 5.146.484 in quanto sono stati girocontati a Risconti passivi le riserve di patrimonio netto dei finanziamenti ricevuti sui progetti ancora in corso. Infatti la contabilizzazione delle opere finanziate è stata rilevata nel 2024, per le immobilizzazioni in corso ancora non chiuse, secondo il metodo economico indiretto. Pertanto, i contributi ricevuti saranno imputanti per competenza nei relativi Conti economici (voce A5) e rinviati ad esercizi successivi mediante i Risconti passivi le residue quote non di competenza.

Per contro le Altre riserve sono incrementate rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'accantonamento degli Strumenti Finanziari partecipativi che devono essere emessi a favore dei Comuni per la parte di debito non soddisfatta in denaro (14.30% soddisfatto in denaro). Tali strumenti finanziari partecipativi non prevedendo la restituzione del capitale sono da includere nel Patrimonio netto. L'importo accantonato è pari ad euro 22.965.336 ed esiste un prospetto agli atti della società con indicazione del valore corrispondente ad ogni Comune.

Le Perdite portate a nuovo sono iscritte in bilancio per un valore pari ad euro 32.804.432 (anno precedente euro 28.032.000).

L'esercizio al 31.12.2024 registra un utile importante pari ad euro 16.453.131 per effetto in particolare della sopravvenienza attiva non tassabile (art. 88 Tuir) per oltre 74 milioni di euro.

## **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

### **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	27.278.038	sottoscrizione capitale	BCDE
<b>Riserva legale</b>	303.617	acc.to utili es.precedenti	ABCDE
Altre riserve			
<b>Varie altre riserve</b>	80.590.554	Opere QCS e SFP	AB
<b>Totale altre riserve</b>	80.590.554		
<b>Totale</b>	108.172.209		

### **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

	Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva Imm.ni QCS	45.613.252	finanziamenti Regione	ABC
	Riserva lavori collaudati	12.011.966	finanziamenti Regione	ABC
	S.F.P. da emettere	22.965.336	conversione debiti vs Comuni	ABC
<b>Totale</b>		80.590.554		

## **Fondi per rischi e oneri**

La voce in commento è presente nel bilancio dell'esercizio in chiusura per euro 5.134.517 contro un importo di euro 3.002.790 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 2.131.727

Il fondo rischi diversi copre il rischio derivante dall'attività di indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Avellino in merito ai crediti d'imposta per euro 1.297.026 (incluso sanzione) e contributi Fondo nuove competenze per euro 454.912 (incluso sanzioni) afferenti i corsi di formazione degli anni pregressi.

La quota di rischio di realizzo di un minor importo di adeguamento tariffario per euro 494.804, essendo venuto meno il rischio rispetto a quanto stimato e accantonato nel precedente esercizio, è stato imputato a copertura di Fondo sanzioni e interessi su imposte non versate tempestivamente.

Inoltre il Fondo rischi Controversie legali è stato incrementato ad euro 2.886.874 (anno precedente euro 1.419.529) in base alle stime fatte sul resoconto dell'Area legale dei contenziosi in corso.

#### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.002.790	3.002.790
Variazioni nell'esercizio		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	2.725.239	2.725.239
<b>Altre variazioni</b>	-593.512	-593.512
<b>Totale variazioni</b>	2.131.727	2.131.727
<b>Valore di fine esercizio</b>	5.134.517	5.134.517

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

##### Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

#### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.525.510
Variazioni nell'esercizio	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	694.504
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	1.380.026
<b>Totale variazioni</b>	-685.522
<b>Valore di fine esercizio</b>	2.839.988

Il Trattamento di Fine Rapporto registra un saldo al 31.12.2024 pari a euro 2.839.988 contro un saldo pari a euro 3.525.510 del precedente esercizio con un decremento di euro 685.522. Importi dei TFR cessati alla data del 31.12.2024 sono riportati tra i debiti concordatari. Non essendo rientrato nella massa concordataria il TFR per i dipendenti in forza al 12.07.2022 lo stesso sarà erogato alla cessazione del rapporto di lavoro.

#### Debiti

I Debiti evidenziano un decremento importante per effetto soprattutto della falcidia concordataria contabilizzata a seguito dell'omologazione del concordato con sentenza del 12.11.2024. Il decremento ammonta ad euro 80.330.801, passando da un totale debiti al 31.12.23 di euro 211.764.026 ad euro 131.433.225 del 31.12.2024.

In particolare il decremento è riferito alla riduzione di tutti i debiti chirografari ed in particolare ai debiti verso fornitori.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

## **I debiti v/fornitori**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio dei titoli di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

## **Acconti**

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- a) anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- b) gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

## **Acconti in valuta**

Gli anticipi in valuta, ricevuti a fronte di beni e servizi fuori del territorio dello Stato, non rientrano fra le attività e le passività da adeguare al cambio di fine esercizio.

Gli anticipi versati a fornitori esteri sono stati contabilizzati al cambio del giorno della corresponsione, mentre al momento della liquidazione della fattura complessiva si è preso come riferimento:

- il cambio del giorno di corresponsione dell'acconto per la parte coperta da questo
- il cambio del giorno esistente alla data della liquidazione per la parte non coperta.

### Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	634.287	-234.976	399.311	399.311	
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	4.025.042	-4.025.042			
<b>Debiti verso fornitori</b>	151.531.008	-107.383.857	44.147.151	44.147.151	
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	662.170	-662.170			
<b>Debiti tributari</b>	29.701.101	-23.894.484	5.806.617	4.695.357	1.111.260
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	2.060.347	-882.436	1.177.911	1.177.911	
<b>Altri debiti</b>	23.150.071	56.752.164	79.902.235	15.174.341	64.727.894
<b>Totale debiti</b>	211.764.026	-80.330.801	131.433.225	65.594.071	65.839.154

In premessa, vale per tutte le voci di debito, la società avendo presentato domanda di concordato preventivo in continuità aziendale in data 12.7.2022, ed essendo la gran parte dei debiti maturata nel periodo precedente la presentazione della domanda di concordato, sarà pagata con moneta concordataria e pertanto con le tempistiche e le percentuali previste nel piano di concordato omologato in data 12.11.2024. Tale distinzione è stata riportata nelle scritture contabili e si da evidenza nel presente bilancio dei debiti in concordato da quelli correnti.

**Debiti verso banche** ammontano al 31.12.2024 ad euro 399.311 contro euro 634.287 del precedente esercizio con un decremento di euro 234.976.

In particolare il debito riferisce a posizioni debitorie di conto corrente verso alcuni istituti bancari.

I debiti bancari in concordato sono stati riportati nella corrispondente classe ed inclusi in - Altri debiti - per euro 4.517.670 al privilegio ed euro 71.331 al chirografo.

**I Debiti verso altri finanziatori** al saldo al 31.12.2024 evidenziano un saldo pari a zero, rispetto ad euro 4.025.042 dell'anno precedente. Trattasi di rate scadute per il mutuo n. 4403540 del progetto QCS CM/AV 34, con scadenza 31.12.2024 e per il mutuo n. 4406539 del progetto QCS CM/AV 82 con scadenza 31.12.2022 entrambi sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti. Tale debito è riportato nei debiti concordatari verso banche -Altri Debiti.

**I Debiti verso Fornitori** si riducono da euro 151.531.008 al 31.12.2023 ad euro 44.147.151 del presente esercizio e rappresentano i debiti maturati su fatture ricevute e da ricevere alla data del 31.12.2024 per il periodo successivo al concordato (12.7.2022). Il debito verso fornitori incluso in concordato è stato riclassificato tra gli Altri debiti con distinzione del pagamento in privilegio (pagamento entro l'anno dall'omologa) o al chirografo (pagamento entro 4 anni dall'omologa).

Le fatture da ricevere accantonate ammontano ad euro 1.470.527. Le note credito da ricevere ammontano ad euro 163.818. Presso la società risulta un dettaglio analitico delle fatture e note credito da ricevere.

La voce include anche i debiti verso i Comuni Soci per le addizionali fognatura e depurazione maturate e fatturate dagli stessi Comuni, nonché il debito, sempre verso i Comuni Soci, per l'addizionale incassata dagli utenti ma non ancora fatturata dai Comuni. Il debito ammonta ad euro 4.726.104 e riguarda la sola posizione debitoria prededucibile maturata dopo la presentazione della domanda di concordato. I debiti precedenti al 12.7.2022 al netto delle compensazioni con i relativi crediti sono stati inclusi in apposita classe di concordato (incluso in Altri debiti) e saranno pagati al 14,30% entro il 4 anno dall'omologa. Per la differenza tra il valore nominale del credito e quanto sarà pagato in moneta concordataria (14,30%) sarà emesso un corrispondente Strumento Finanziario partecipativo. Di conseguenza non sono state rilevate sopravvenienze attive da concordato.

I **Debiti Tributar**i sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per un totale di euro 4.695.357 contro euro 29.701.101 del 2023. La riduzione della voce contabile riguarda il giroconto del debito tributario in transazione fiscale in Altri debiti da pagare:

-per euro 2.198.410 (Debiti non in Transazione) entro l'anno dall'omologa;

-euro 289.310 (debiti tributari non in Transazione fiscale) ed euro 34.262.559 (in Transazione fiscale) mediante rate annuali costanti a partire dal secondo anno dall'omologa ed entro il quarto anno;

Pertanto, i debiti tributari riferibili a periodi pregressi, antecedenti la presentazione della domanda di concordato e inseriti nella Transazione fiscale sono inclusi in Altri debiti oltre l'esercizio.

Residuano da versare al 31.12.2024 euro 562.587 (Irpef), euro 3.226.913 (Iva) e le imposte accantonate sul reddito di esercizio 2024 per euro 371.153 Ires e per Irap euro 246.274, nonché l'irap 2022 per euro 149.732 ed Ires per euro 138.698.

I debiti saranno oggetto di rateazione o ravvedimento e pertanto sono state appostate a fondo rischi le sanzioni e gli interessi.

Tra i Debiti Tributari esigibili oltre l'esercizio sono riportate le rateizzazioni in corso per euro 885.425 e un accertamento da condono per euro 225.833

I **Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale** registrano un saldo al 31.12.2024 di euro 1.177.911 rispetto ad euro 2.060.347 del precedente esercizio, con un decremento di euro 882.436. Il debito privilegiato incluso in concordato e da pagare entro l'anno dall'omologa è incluso nei debiti diversi per euro 368.237 ed euro 14.868 (parte chirografaria) da pagare oltre l'esercizio entro il 4 anno dall'omologa.

La Società, come l'anno precedente, ha continuato a versare regolarmente i contributi previdenziali correnti e risulta in possesso del D.U.R.C.

Gli **Altri Debiti** presentano un saldo complessivo al 31.12.2024 di euro 79.902.235 contro euro 23.150.071 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 56.752.164.

Gli Altri Debiti ricadenti nell'esercizio successivo presentano un saldo al 31.12.2024 di euro 15.174.341, contro euro 10.167.533 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 5.006.808 di cui per debiti concordatari (privilegiati da pagare entro l'anno dall'omologa del concordato) ammontano ad euro 10.418.152

La posta di cui al capoverso precedente contiene "Debiti per ferie non godute" al 31.12.2024 pari ad euro 978.614, contro euro 1.201.964 del precedente esercizio, rateo 14° mensilità per euro 331.971, anno precedente euro 329.967, "Debiti v/AEEGSI", oggi ARERA, al 31.12.2024, per le trattenute operate in bolletta e da riversare alla stessa società, per euro 2.237.321, contro euro 5.698.407 del precedente esercizio, "Debiti verso il Personale" per salari e stipendi di competenza 2024, liquidati successivamente, per euro 73.023, contro euro 32.567. I debiti per quote associative ammontano ad euro 18.352 contro euro 940.171 del 2023 e verso EIC per euro 1.065.716. Altri per il residuo. Presso la sede è disponibile un elenco analitico dei debiti in concordato con distinzione della qualità e quantità creditizia.

Gli **"Altri Debiti"**ricadenti **oltre l'esercizio successivo** presentano un saldo di euro 64.727.894, contro euro 12.982.538 del precedente esercizio, con un incremento di euro 51.745.356.

Gli "Altri Debiti ricadenti oltre l'esercizio successivo" comprendono i debiti concordatari per euro 52.598.811 da pagarsi entro il quarto anno dall'omologa (2028). Inoltre sono inclusi i "Debiti per depositi cauzionali e bocche antincendio" da restituire agli utenti una volta cessato il contratto di fornitura idrica, per un valore, al 31.12.2024, pari ad euro 7.340.991, contro euro 7.189.186 del precedente esercizio. Nell'ambito degli altri debiti ricadenti oltre l'esercizio successivo trovano allocazione i debiti verso i Comuni per addizionale fognatura e depurazione fatturata agli utenti di cui una parte riguarda gli importi nel frattempo versati dagli utenti ma non ancora fatturati dai Comuni ed una parte relativa alle somme non ancora versate dagli utenti. Tale voce ammonta, complessivamente, ad euro 4.788.093 contro euro 5.793.352 del precedente esercizio.

#### ***Suddivisione dei debiti per area geografica***

#### Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	ITALIA	399.311	39.421.047	4.726.104	5.806.617	1.177.911	79.902.235	131.433.225
<b>Totale</b>		399.311	44.147.151		5.806.617	1.177.911	79.902.235	131.433.225

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

##### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso banche</b>			399.311	399.311
<b>Debiti verso fornitori</b>			39.421.047	44.147.151
<b>Debiti verso imprese collegate</b>			4.726.104	
<b>Debiti tributari</b>			5.806.617	5.806.617
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>			1.177.911	1.177.911
<b>Altri debiti</b>	400.000	400.000	79.502.235	79.902.235
<b>Totale debiti</b>	400.000	400.000	131.033.225	131.433.225

Solo il finanziamento per scoperto di conto corrente dell'Istituto bancario BCC è garantito da pegno su deposito di conto corrente vincolato per euro 400.000 (deposito iscritto nelle imm.ni finanziarie).

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

##### Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

#### Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

I Ratei e Risconti passivi presentano nell'esercizio in chiusura un saldo pari a euro 8.767.314, contro euro 2.312.289 del precedente esercizio. La posta dei ratei passivi al 31.12.2024 ammonta ad euro zero contro euro 86 dell'esercizio precedente;

mentre i Risconti Passivi pari ad euro 8.767.314 (anno precedente euro 2.312.203) sono ascrivibili, essenzialmente, ai canoni trimestrali delle fatture utenze emesse nell'esercizio in chiusura, ma di competenza dell'esercizio 2025 per euro 2.285.260, e a contributi in c/impianti ricevuti su progetti finanziati.

Le voci dei risconti passivi per progetti riferiscono, e derivano in parte dalle Riserve di Patrimonio Netto, in quanto è stato variato il metodo di contabilizzazione delle opere finanziate ancora in corso di esecuzione, al fine di dare migliore rappresentazione, passando dal metodo patrimoniale al metodo economico indiretto.

I progetti finanziati e riscontati riferiscono a: Impianto Sirignano per euro 384.927; Impianto di Montoro per euro 359.305; Impianto di Fenestelle per euro 2.385.252; Impianto di Cassano per euro 2.107.822; Impianto di Pietrelcina per euro 459.244, Impianto di Guardia Sanframondi per euro 724.486.

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	86	-86	
<b>Risconti passivi</b>	2.312.203	6.455.111	8.767.314
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.312.289	6.455.025	8.767.314

## Conto economico

### Valore della produzione

Il Valore della Produzione 2024 ammonta ad euro 129.214.045 contro euro 53.452.711 del precedente esercizio. La variazione in aumento rispetto all'anno precedente pari ad 75.761.334 riguarda prevalentemente la voce per sopravvenienze attive da concordato per euro 74.044.288 e la rilevazione del contributo ERC - quota acconto - per euro 5.000.000 (si rinvia alla premessa alla presente nota integrativa e al D.D. Regione Campania n. 55 del 11.2.2025 per maggiori informazioni). Da rilevare che i ricavi rispetto all'esercizio precedente si sono ridotti ad euro 41.261.758 (anno 2023 euro 47.663.829) in parte -euro 3.912.837 - relativi alla minore quota di adeguamento tariffario imputato nel 2023 rispetto al 2024.

In altri ricavi è stato rilevato il ribaltamento del costo alla Regione Campania della gestione dell'impianto di sollevamento di Cassano Irpino pari ad euro 757.916,66

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

#### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi delle vendite e delle p	41.261.758
<b>Totale</b>		41.261.758

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 41.261.758 al 31.12.2024 contro euro 47.663.829 del precedente esercizio e registrano un decremento di euro 6.402.071

La voce ricavi include i consumi domestici per euro 17.467.074 (anno precedente euro 18.768.184), consumi utenze commerciali per euro 525.243 (anno precedente euro 1.394.816), minimi contrattuali per euro 6.566.237 (anno precedente euro 6.309.560), quota fissa per euro 9.804.474 (anno precedente euro 9.794.145) ricavi gestione depurazione per euro 2.462.903 (anno precedente euro 3.018.919), ricavi per allacciamenti per euro 212.199 (anno precedente euro 208.227), consumi Enti pubblici

per euro 745.782 (euro 791.302 anno 2023), allacci nuove utenze per euro 284.068 (anno 2023 euro 288.723 recupero spese postali per euro 780.888 (anno 2023 euro 781.040) altri di minore importo.

### ***Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica***

**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica**

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	41.261.758
<b>Totale</b>		41.261.758

### ***Costi della produzione***

Tale voce del conto economico evidenzia un saldo, nell'esercizio in chiusura, di euro 113.985.256, contro euro 63.831.611 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 50.153.645 imputabili essenzialmente ai maggiori accantonamenti per rischi e alla rilevazione di sopravvenienze passive da concordato.

Di seguito vengono commentate le poste che compongono i Costi della Produzione dell'esercizio 2024.

Le **Materie Prime sussidiarie di consumo e merci** sono presenti nel bilancio in chiusura per un valore pari a euro 28.038.099 (euro 29.982.910 al 31.12.2023) con una variazione in diminuzione pari a euro 1.944.811. La riduzione è prevalentemente dovuta al minor costo dell'Energia elettrica che per l'anno 2024 ammonta ad euro 16.943.090 contro euro 24.336.861 dell'esercizio 2023 con una diminuzione di euro 7.393.771. Si rileva per contro un aumento dei costi di acquisto di acqua da terzi "Canoni di derivazione idrica" che ammontano per il 2024 ad euro 10.103.653 a fronte di euro 4.380.485 dell'anno 2023 con un incremento di euro 5.723.168

Le **Prestazioni di Servizi** presentano un saldo al 31.12.2024 di euro 5.351.560, contro un saldo di euro 5.159.610 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 191.950.

I costi per il **Godimento beni di Terzi**, evidenziano un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 275.863, contro un saldo al 31.12.23 di euro 271.952, con un incremento di euro 3.911.

I **Costi per il Personale** evidenziano un saldo pari ad euro 16.534.480 al 31.12.24

contro un saldo al 31.12.23 pari ad Euro 16.811.065 con una riduzione di euro 276.585.

Per quanto riguarda gli **Ammortamenti**, il bilancio dell'esercizio in chiusura presenta un saldo pari ad euro 3.804.596; nel precedente esercizio tale voce veniva evidenziata per euro 1.891.124.

Al loro interno gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari ad euro 99.708, (anno 2023 euro 1.646.703) rilevano un decremento di Euro 1.546.995. Dovuta al completamento nel 2023 dell'ammortamento dell'avviamento.

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, sono presenti nel bilancio del 31.12.2024 con un saldo pari ad euro 3.704.888, contro un consuntivo dell'anno 2023 di euro 244.421. Tale voce subisce un incremento per l'effettuazione dell'ammortamento delle opere QCS. La quantificazione dell'ammortamento è stata commisurata al presumibile valore residuo dei singoli cespiti capitalizzati

La **Variazione delle Rimanenze** si attesta al 31.12.2024 a euro 19.624, contro un valore di euro 26.621 dell'esercizio precedente e si riferisce alla giacenza delle merci risultante alla chiusura dell'esercizio in esame.

La voce "**Accantonamenti per rischi**" presenta un saldo complessivo al 31.12.2024 di euro 45.170.624 (anno 2023 euro 7.711.942) e riferisce all'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" per un ammontare del 11% dei ricavi dell'esercizio e ricavi da ruolo nonchè per adeguare il valore di presumibile realizzo dei crediti alle stime del concordato omologato nel 2024. E' stato inoltre accantonato il rischio per la sanzione potenziale dell'accertamento su contributi alla formazione per euro 664.381 e per sanzioni ed interessi su imposte non versate tempestivamente per euro 494.804

La voce "**Altri Accantonamenti**" riferisce all'accantonamento per "Fondo Controversie Legali". Sulla scorta del prospetto dei contenziosi in corso, fornito dall'ufficio legale, è stato ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi controversie legali fino ad euro 2.886.874 con un maggior accantonamento di esercizio pari ad euro 2.060.858.

Gli **Oneri Diversi di Gestione** presentano un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 12.729.552, contro euro 1.309.739 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 11.449.813 di cui euro 11.521.205 per sopravvenienze passive da concordato e una

riduzione delle spese generali da 261.672 ad euro 3.038. Il residuo per voci minori.

La DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE evidenzia un saldo positivo di euro 16.838.103 al 31.12.2024, contro un saldo negativo di euro 4.235.410 dell'esercizio precedente.

### *Proventi e oneri finanziari*

Il saldo dei **Proventi ed Oneri Finanziari** al 31.12 dell'esercizio preso in esame dalla presente Nota Integrativa presenta un saldo della gestione finanziaria di euro 1.609.314 contro un saldo di segno positivo di euro 6.143.490 al 31.12.2023.

La variazione rispetto al precedente esercizio, è influenzata dai "Proventi Finanziari" che ammontano ad euro 1.969.718 su ruoli e su dilazioni concesse e il residuo per altri crediti, contro euro 6.492.454 dell'esercizio precedente; la riduzione è dovuta ad un prudente accantonamento degli interessi da emettere alla sola percentuale di crediti ritenuti esigibili ovvero il valore nominale dei crediti al netto dei fondi rischi. la voce "Oneri Finanziari" è stata quantificata in euro 360.404 nel 2024, contro euro 348.964 dell'esercizio precedente.

### *Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti*

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Altri</b>	360.404
<b>Totale</b>	360.404

### *Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate*

#### **Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite**

Le Imposte sul reddito ( Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza. L'Ires calcolata per l'esercizio ammonta ad euro 138.698 e l'Irap ammonta ad euro 246.274. Il complessivo importo accantonato per le imposte dell'esercizio 2024 ammonta ad euro 384.972.

## *Altre informazioni*

### *Compensi al revisore legale o società di revisione*

La revisione legale dei conti annuali è affidata al Dott. Siricio Fabio.

Il collegio Sindacale è composto dal Dott. Mario Lariccia (Presidente), Andreone Michele e Santoro Rossella Sindaci effettivi. Tutti in carica fino ad approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025.

Il compenso erogato al Collegio sindacale e al Revisore legale nel 2024 ammonta ad euro 121.232,45

### *Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale*

#### **Impegni e garanzie**

*Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale*

### *Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124*

Ai sensi dell'art. 1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2023, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme: Nessuna somma da rilevare

#### **Note Finali**

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Avellino, 24.05.2025

Amministratore Unico - Avv. Antonio Lenzi

### **3. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

- **IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI  
AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

## LA SOCIETÀ.

Alto Calore Servizi S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 12/03/1984 ed iscritta al Registro Imprese di Avellino in data 08/08/1996, con codice fiscale e P.IVA 00080810641, capitale sociale sottoscritto di € 27.278.037.

La società ACS, nell'attuale assetto societario ed organizzativo, è la risultante di un processo di operazioni straordinarie che si sono succedute nel corso di decenni. Il servizio inizialmente era gestito dal Consorzio Idrico Interprovinciale Alto Calore, costituito nel 1938 ai sensi del T.U. 2578/1925. Il 13 marzo 2003 il Consorzio Interprovinciale Alto Calore fu sciolto e furono costituite, per contestuale procedura di trasformazione e scissione, ex articolo 35 della legge n°448/2001, due nuove società: Alto Calore Servizi S.p.A., alla quale fu affidata la gestione del servizio idrico integrato, e Alto Calore Infrastrutture & Patrimonio S.p.A., che acquisì il ramo d'azienda relativo alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni appartenute all'ex Consorzio.

Dopo 10 anni circa (il progetto di fusione fu iscritto al Reg. Imprese di Avellino il 12/08/2014), ACS ha riacquisito la disponibilità piena dei beni e delle infrastrutture attraverso una operazione di fusione per incorporazione della Alto Calore Infrastrutture & Patrimonio S.p.A. in liquidazione.

Ad oggi, la società Alto Calore Servizi gestisce il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile per 126 Comuni delle Province di Avellino e Benevento a favore di una popolazione di circa 450.000 abitanti e 218.289 utenze. Il territorio gestito ha una superficie di circa 2.400 kmq. Inoltre, la società fornisce

ad alcuni Comuni, compreso Avellino, il servizio fognario e di depurazione.

Le sorgenti gestite in provincia di Avellino sono n. 52 per una portata complessiva di 1250 litri/sec. Le sorgenti della provincia di Benevento sono n.42 per una portata di 115 litri/sec. I pozzi in esercizio sono n. 95 per una portata pari a 700 litri/sec. I più importanti gruppi sorgentizi sono rappresentati dalle sorgenti di Cassano irpino, dalle sorgenti Alte del Calore, dalla sorgente Baiardo e da quella di Sorbo Serpico nonché dai pozzi di Volturara, Fontana dell'Olmo e Fizzo. Nella zona di Benevento, le principali sorgenti sono Grotte e Sorgenza. Complessivamente la portata alla fonte è pari a circa 2,1 mc/sec. La rete di adduzione è di 1.158 km, mentre la rete di distribuzione è pari a 5.150 km..

### **LA COMPAGINE SOCIALE.**

L'assetto proprietario della Società è costituito da:

- l'Amministrazione Provinciale di Avellino (106,58‰)
- le Amministrazioni comunali di (in parentesi è indicata la quota di partecipazione): Avellino (103,74‰), Aiello del Sabato (5,22‰), Altavilla Irpina (8,14‰), Ariano Irpino (22,99‰), Atripalda (15,69‰), Bonito (5,36‰), Candida (6,08‰), Capriglia Irpina (5,28‰), CastelBaronia (4,31‰), Castelfranci (5,32‰), Castelvetero sul Calore (6,95‰), Cervinara (10,75‰), Cesinali (6,31‰), Chianche (3,97‰), Chiusano San Domenico (4,74‰), Contrada (4,87‰), Domicella (4,37‰), Flumeri (7,08‰), Fontanarosa (6,36‰), Forino (5,84‰), Frigento (6,12‰), Gesualdo (7,01‰), Greci (4,39‰), Grottaminarda (11,13‰), Grottolella (4,36‰), Lapio (4,67‰), Lauro (4,35‰), Lioni (9,72‰), Luogosano (4,34‰), Manocalzati (6,75‰), Marzano di Nola (4,22‰), Melito Irpino (7,33‰), Mercogliano (12,37‰), Mirabella Eclano (10,74‰), Montaguto (3,96‰), Montecalvo (5,67‰), Montefalcione (5,48‰), Monteforte Irpino (5,88‰), Montefredane (8,94‰), Montefusco (4,43‰), Montella (10,43‰), Montemarano (8,54‰), Montemiletto (8,63‰), Montoro (12,409‰), Moschiano (3,97‰), Mugnano del Cardinale (7,28‰), Nusco (6,16‰), Ospedaletto d'Alpinolo (4,72‰), Pago del Vallo di Lauro

(4,30‰), Parolise (5,71‰), Paternopoli (5,34‰), Preturo Irpino (3,71‰), Pietradefusi (5,22‰), Pietrastornina (4,43‰), Prata P.U. (6,20‰), Pratola Serra (6,70‰), Quadrelle (4,03‰), Quindici (4,61‰), Roccabascerana (4,53‰), Rocca San Felice (3,90‰), Rotondi (5,28‰), Salza Irpina (3,87‰), Savignano Irpino (4,67‰), S.Mango sul Calore (4,63‰), S.Martino Valle Caudina (5,77‰), San Michele di Serino (6,59‰), San Nicola Baronia (3,82‰), S.Potito Ultra (6,31‰), San Sossio Baronia (4,26‰), Santa Lucia di Serino (6,40‰), S.Andrea di Conza (4,47‰), S.Angelo all'Esca (4,22‰), S.Angelo a Scala (3,73‰), S.Angelo dei Lombardi (6,03‰), S.Paolina (4,41‰), S.Stefano del Sole (6,83‰), Scampitella (4,42‰), Sirignano (4,11‰), Sorbo Serpico (3,77‰), Sturno (7,72‰), Summonte (4,49‰), Taurano (4,00‰), Taurasi (4,89‰), Teora (4,81‰), Torella dei Lombardi (5,53‰), Torre Le Nocelle (4,26‰), Torrioni (3,70‰), Trevico (4,26‰), Tufo (4,34‰), Vallesaccarda (4,02‰), Venticano (4,77‰), Villamaina (4,08‰), Villanova del Battista (5,00‰), Volturara (6,21‰), Zungoli (4,42‰), Apice (11,25‰), Apollosa (7,05‰), Arpaiese (5,99‰), Bonea (5,26‰), Buonalbergo (5,90‰), Calvi (6,75‰), Campolattaro (4,89‰), Castelvenere (5,82‰), Ceppaloni (7,86‰), Durazzano (5,28‰), Faicchio (7,88‰), Guardina Sanframondi (12,22‰), Montesarchio (14,36‰), Paduli (10,86‰), Pago Veiano (5,84‰), Pannarano (6,04‰), Paolisi (4,86‰), Pesco Sannita (6,49‰), Pietrelcina (8,15‰), Pontelandolfo (8,03‰), Reino (5,26‰), S.Giorgio del Sannio (13,77‰), S.Leucio del Sannio (7,10‰), S.Lorenzo Maggiore (6,04‰), S.Martino Sannita (5,78‰), S.Nazzaro (6,83‰), S.Nicola Manfredi (6,82‰), S.Angelo a Cupolo (7,27‰), S.Arcangelo Trimonte (5,24‰), S.Croce del Sannio (4,77‰), e Solopaca (7,61‰).

Complessivamente le Amministrazioni Comunali Socie sono 127 delle quali 96 appartenenti alla Provincia di Avellino e 31 alla Provincia di Benevento.

#### **L'ORGANO AMMINISTRATIVO.**

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, Avv. Antonio Lenzi nominato con delibera assembleare in data 21/03/2024

## IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, nella persona dell'Ing. Andrea Palomba si è insediato in data 10.03.2025, a seguito dell'espletamento di un bando con evidenza pubblica per coprire tale ruolo in ambito societario.

## L'ORGANO DI CONTROLLO E IL REVISORE UNICO.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto dal dott. Mario Lariccia (Presidente), dal dott. Michele Andreone (Sindaco) e dalla dott.ssa Rossella Santoro (Sindaco). Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 27/05/2020 è stato, altresì, nominato il Revisore Unico, nella persona del dott. Fabio Siricio.

## IL PERSONALE.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024 si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

In virtù dell'attività svolta si presenta una consistenza e un riepilogo dei costi rappresentativi del personale amministrativo e del personale impiegato nei vari settori nell'anno 2024:

N. personale impiegato a tempo indeterminato	226
N. personale in somministrazione	54
<b>Totale personale</b>	<b>280</b>

Salari e stipendi	€ 10.475.884,00
Oneri sociali	€ 3.344.091,00
Accantonamento TFR anno 2024	€ 694.504,00
Costi personale in somministrazione	€ 2.002.740,62
Altri costi	17.260,41
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>€ 16.534.480,00</b>

Il trasferimento delle opere dell'Acquedotto della Normalizzazione alla Regione Campania in corso di definizione prevederà il trasferimento di n. 15 risorse attualmente impegnate nella gestione di tali infrastrutture di adduzione primaria.

La scissione dell'Ambito Distrettuale comporterà la costituzione anche di un soggetto gestore unico per il Distretto Sannita nel quale confluirà la gestione dei Comuni beneventani attualmente soci di ACS. Per effetto di tale determinazione, sotto il profilo della forza lavoro, il piano industriale depositato presso il Tribunale di Avellino e il piano economico finanziario presentato alla Regione Campania prevedono il trasferimento di n° 49 unità verso il gestore sannita, con la conseguente riduzione dei costi per quote stipendiali e contributive

#### **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

In conformità alla richiamata disposizione normativa, nel 2021 l'Organo Amministrativo in carica ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con determina n° 152 dell'8/4/2021, destinato a rimanere in vigore sino a diversa successiva deliberazione.

#### **CONTINUITA' AZIENDALE**

Il principio di continuità aziendale (*going concern*) è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi, sotto il profilo economico, e generare *cash flow* nel tempo. Si tratta di un

presupposto indefettibile affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda atta a creare valore, il che presuppone il mantenimento di un equilibrio economico- finanziario.

Nei casi in cui siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, saranno fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle azioni intraprese/effettuate e alle incertezze rilevate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi.

## CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5,

R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione

operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Dall'anno 2022 l'azione della *governance* ha subito un radicale cambiamento rispetto alle precedenti annualità per effetto dell'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica di Avellino, cui ha fatto seguito il deposito della domanda di concordato preventivo in continuità. **L'omologa è intervenuta con decreto del 12.11.2024 del Tribunale di Avellino.**

Per quanto detto, si rinvia al report finanziario per approfondimenti sulle tematiche

menzionate nella presente relazione nonché al successivo paragrafo sulla valutazione del rischio di crisi.

## **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio: analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

<b>Conto economico gestionale</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>differenze</b>	
FATTURATO	47.663.829	41.261.758	-	6.402.071
Variazione delle Rimanenze	-			-
Altri ricavi e proventi	5.788.882	87.952.287		82.163.405
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>53.452.711</b>	<b>129.214.045</b>		<b>75.761.334</b>
Acquisto di beni	29.982.910	28.038.099	-	1.944.811
Acquisto di servizi	5.159.610	5.351.560		191.950
God. Beni di Terzi	271.952	275.863		3.911
Costi personale dipendente	16.811.065	16.534.480	-	276.585
variazione delle rimanenze	26.621	19.624	-	6.997
Oneri div. Gestione	1.309.739	12.729.552		11.419.813
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>- 109.186</b>	<b>66.264.867</b>		<b>66.374.053</b>
ammortamenti	1.891.124	3.804.596		1.913.472

accantonamenti	8.378.590	47.231.482		38.852.892
Svalutazioni	-			-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>- 10.378.900</b>	<b>15.228.789</b>		<b>25.607.689</b>
Proventi finanziari	6.492.454	1.969.718	-	4.522.736
Oneri Finanziari netti	348.964	360.404		11.440
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>6.143.490</b>	<b>1.609.314</b>	<b>-</b>	<b>4.534.176</b>
Proventi straordinari	-			-
Oneri straordinari	-			-
<b>TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>- 4.235.410</b>	<b>16.838.103</b>		<b>21.073.513</b>
Imposte anticipate	-			-
Imposte es precedenti	-			-
Imposte Correnti	537.022	384.972	-	152.050
<b>Risultato NETTO</b>	<b>- 4.772.432</b>	<b>16.453.131</b>		<b>21.225.563</b>

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è riportato nella tabella che segue.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>differenze</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	13.042.155,00	15.724.618,00	2.682.463,00
LIQUIDITA' DIFFERITE	97.599.583,00	62.818.518,00	34.781.065,00
MAGAZZINO RIMANENZE	487.920,00	195.771,00	292.149,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.927.015,00	17.328.868,00	5.598.147,00
<b>ATTIVO CORRENTE (C)</b>	<b>134.056.673,00</b>	<b>96.067.775,00</b>	<b>37.988.898,00</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	138.334.838,00	138.217.018,00	117.820,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.396.742,00	2.346.448,00	50.294,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.365.293,00	3.364.711,00	582,00
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>144.096.873,00</b>	<b>143.928.177,00</b>	<b>168.696,00</b>
<b>ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)</b>	<b>278.153.546,00</b>	<b>239.995.952,00</b>	<b>38.157.594,00</b>
PASSIVO CORRENTE (P)	186.429.973,00	65.594.071,00	120.835.902,00
PASSIVO CONSOLIDATO	25.334.053,00	65.839.154,00	40.505.101,00
FONDO TFR	3.525.510,00	2.839.988,00	685.522,00
ALTRI FONDI ACCANTONAMENTO	3.002.790,00	5.134.517,00	2.131.727,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.312.289,00	8.767.314,00	6.455.025,00
<b>CAPITALE NETTO (N)</b>	<b>57.548.931,00</b>	<b>91.820.908,00</b>	<b>34.271.977,00</b>
<b>PASSIVO E NETTO - FONTI</b>	<b>278.153.546,00</b>	<b>239.995.952,00</b>	<b>38.157.594,00</b>

Di seguito si riportano i più significativi indici di bilancio:

	2024	2023
<b>**Margini**</b>		
Margine di tesoreria	30.473.704	-52.373.300
Margine di struttura 1°	-52.107.269	-86.547.942
Margine di struttura 2°	21.706.390	-54.685.589
Margine di disponibilità	30.473.704	-52.373.300
<b>**Indici**</b>		
Indice di liquidità (ACID TEST)	1,46	0,72
Indice di disponibilità	1,39	0,70
Indipendenza finanziaria	63,80	39,94
Leverage	1,72	1,44
<b>**Margini**</b>		
Margine operativo lordo (MOL)	66.264.867	-109.186
Risultato operativo (EBIT)	15.228.789	-10.378.900
<b>**Indici**</b>		
Return on Equity (ROE)	0,11	-0,03
Return on Investment (ROI)	0,06	-0,04
Return on sales (ROS)	0,12	-0,19

## STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle

- norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
  - c. codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
  - d. programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario già adottati o in alternativa i motivi della mancata integrazione:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i regolamenti che risultano pubblicati in amministrazione trasparente.	Restano da approvare ulteriori regolamenti anche alla luce del nuovo codice degli appalti e del nuovo Piano triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha istituito: -l'Ufficio Procedimenti Disciplinari; -Organismo Indipendente di Valutazione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico confluito nel Codice di Comportamento - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; E' stato redatto il MOG 231/01 dalla società aggiudicataria dell'incarico	E' in corso la verifica annuale da parte dell'OIV in base alla delibera ANAC 192 / 2025.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si è ritenuto di adottare ulteriori strumenti alla luce della necessità di contenimento dei costi.

Si aggiunga a quanto sopra specificato, che la Società si è dotata di un software gestionale funzionale alla attuazione degli adempimenti correlati al c.d. *Whistleblowing* e, previa selezione, **si è proceduto alla istituzione dell'organismo di vigilanza previsto dalla legge 231/2001 con determina dell'amm.re unico del 318 del 2.12.2022.**

## **IL PIANO DI RISANAMENTO – CONCLUSIONI**

Le vicende connesse alla apertura della procedura concordataria hanno, come si è detto, fortemente inciso sui tempi di attuazione del piano di risanamento, stante l'esigenza di anteporre ad ogni altra attività quelle direttamente funzionali alla cristallizzazione del debito e alla prosecuzione dell'attività di impresa anche e soprattutto allo scopo di corrispondere al Decreto Presidenziale n.44 /2023 con cui il Presidente della Regione Campania ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, determinando altresì la permanenza nella gestione , sebbene in via temporanea, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti.

Alla luce di tutto quanto esposto, considerato che in data 12.11.2024 il Tribunale di Avellino ha omologato il concordato preventivo 3/2022, il focus sulla società andrà proiettato sull'andamento della gestione nel corso del quinquennio previsto per l'estinzione dei debiti pregressi falcidiati e sui flussi finanziari che essa andrà a generare nello stesso periodo, oltre che sulla capacità di adattamento del modello organizzativo ad una fase prospettica non più emergenziale.

Avellino, lì 24.05.2025

Amministratore Unico - Avv. Antonio Lenzi

## **4. RELAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE**

L'art. 2423 bis del Codice Civile stabilisce che: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato".

Il bilancio dell'esercizio 2024 è in stretta correlazione con il piano concordatario, che è incentrato sulla continuità aziendale intesa come potenzialità della società a generare utili e flussi di cassa. Tale piano è in coerenza con il piano economico e finanziario, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, sottoposto alla Regione Campania, volto a dimostrare la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario per il periodo di concessione e scongiurare le condizioni per la liquidazione o per la cessazione dell'attività.

Giova considerare che, per svolgere correttamente l'iter, le competenti strutture della Regione Campania hanno coinvolto il Tribunale di Avellino – Ufficio procedure Concorsuali e Crisi d'Impresa - per determinare se vi fossero motivi ostativi, stante la procedura concorsuale, ottenendo risposte non ostative.

L'Alto Calore Servizi S.p.A., in tale ottica, ha ottenuto la autorizzazione alla gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027 e, contestualmente la gestione temporanea del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

Il principio di continuità aziendale (*going concern*) è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi, sotto il profilo economico, e generare *cash flow* nel tempo. Si tratta di un presupposto indefettibile affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda atta a creare valore, il che

presuppone il mantenimento di un equilibrio economico- finanziario anche attraverso la corretta attuazione dei principi regolatori del settore idrico dettati da ARERA..

Le vicende connesse alla apertura della procedura concordataria hanno, come si è detto, fortemente inciso sui tempi di attuazione del piano di risanamento, stante l'esigenza di anteporre ad ogni altra attività quelle direttamente funzionali alla cristallizzazione del debito e alla prosecuzione dell'attività di impresa anche e soprattutto allo scopo di corrispondere al Decreto Presidenziale n.44 /2023 con cui il Presidente della Regione Campania ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, determinando altresì la permanenza nella gestione, sebbene in via temporanea, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti.

È il caso di rammentare che la natura della proposta omologata dal Tribunale di Avellino è da intendersi integralmente dilatoria (i pagamenti sono previsti nel termine di anni 5) e parzialmente remissoria (i creditori chirografari riceveranno una percentuale del 14% e, per i Comuni, sono previsti i cc.dd. Certificati di partecipazione). Ad essa fa da corollario il piano di risanamento economico – finanziario.

Occorre, tuttavia, chiarire che, ACS S.p.A., agendo in regime di concessione, si trova nella condizione di vedere strettamente connesse le proprie prospettive future anche di continuità, non soltanto alle determinazioni del Tribunale, ma anche e principalmente alle linee guida dall'ente regionale (EIC).

Alla luce di tutto quanto esposto, considerato che in data 12.11.2024 il Tribunale di Avellino ha omologato il concordato preventivo 3/2022, il focus sulla continuità andrà proiettato sull'andamento della gestione nel corso del quinquennio previsto per l'estinzione dei debiti pregressi falcidiati e sui flussi finanziari che essa andrà a generare nello stesso periodo.

Avellino, li 24.05.2025

Amministratore Unico - Avv. Antonio Lenzi

**5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN  
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31  
DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società ALTO CALORE SERVIZI

S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio in utile di € 16.453.131,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott. Fabio Siricio, ci ha consegnato la propria relazione datata 04.06.2025, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico, abbiamo esaminato periodicamente le determinazioni inerenti la gestione societaria e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, attraverso la lettura delle determinazioni dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e

per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14., abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni, a cui non abbiamo dato seguito, in quanto in data 12.07.2022 la Società ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III.

Con decreto reso il 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando il termine di 60 giorni, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, nominando, contestualmente, i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli.

La complessità della materia e la dimensione dell'Azienda hanno condotto A.C.S. a produrre istanza per la proroga dell'anzidetto termine, posposto di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza.

L'Organo amministrativo della Società, coadiuvato dagli advisor e dai consulenti, ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato: con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b) L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni.

In esito a tale deposito, il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori.

A seguito di specifica istanza proveniente da ACS S.p.A. allo scopo di avere un maggior termine per presentare un aggiornamento del piano depositato, la prevista riunione del ceto creditorio veniva rinviata al 7 maggio 2024.

In tale contesto, come sopra richiamato, si è realizzata una condizione indispensabile per la prosecuzione dell'attività societaria con l'affidamento della gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti, tramite il Decreto Presidenziale n. 44 del 28.04.2023 del Presidente della Regione Campania.

Sulla scorta di tale elemento, all'udienza del 2 maggio 2023, il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola allo scopo di concedere ulteriore tempo alla Società per presentare una necessaria integrazione e il contestuale adeguamento del piano di concordato.

In data 7 maggio 2024 si è tenuta l'adunanza dei creditori ex art.174 l.f., nel corso della quale i CCGG hanno illustrato la loro relazione e ciascun creditore ha potuto prestare adesione alla proposta di concordato o esporre le ragioni per le quali non abbia ritenuto ammissibile o accettabile la proposta detta. In data 07 maggio 2024 si è svolta l'adunanza dei creditori per l'espressione del voto; in data 27 maggio si sono concluse le operazioni di voto.

Con decreto depositato in data 12.11.2024, il Tribunale di Avellino, a scioglimento della riserva assunta all'udienza dell'8.10.2024, ha omologato il concordato preventivo con continuità aziendale diretta (n. 3/2024), restituendo alla società la piena capacità di agire, pur permanendo un obbligo di comunicazione preventiva ai commissari giudiziali rispetto al compimento degli atti di straordinaria amministrazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ALTO CALORE SERVIZI s.p.a. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*. Inoltre, riguardo alla valutazione sulla continuità aziendale, sulla base della relazione concernente, predisposta dall'Amministratore Unico, ai sensi dell'art 2423 bis c.c. e di quanto espresso dal Revisore Unico nella sua Relazione, emerge che qualsiasi considerazione al riguardo deve essere svolta con riferimento al prosieguo della procedura concorsuale in corso, che determinerà la sussistenza e le condizioni del requisito della continuità aziendale.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2024, approvato con delibera dell'A.U., risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; l'Amministratore ha anche predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c., riguardo alla quale il Revisore Legale ha attestato che *“A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 ed è redatto in conformità alle norme di Legge”*.

In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art 1 della Legge 04.08.2017, che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota Integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economico di qualunque genere ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti, rileviamo che dette informazioni sono rese in Bilancio e nella Nota integrativa.

Diamo atto che l'Organo Amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto Contabile e della Nota Integrativa, ma anche

del rendiconto finanziario, tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia" XBRL nell'ultima versione aggiornata.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, pari ad

€16.453.131, formulata dall'amministratore unico nella nota integrativa: accantonamento dell'intero l'utile di esercizio, con facoltà di copertura delle perdite pregresse.

Avellino, lì 12.06.2025

Il Collegio Sindacale - Mario Lariccia - Rossella Santoro - Michele Andreone

**6. RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS.  
27 GENNAIO 2010, N. 39**

## All'assemblea dei soci della ALTO CALORE SERVIZI SPA

### Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ALTO CALORE SERVIZI SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho analizzato l'informativa fornita dall'Amministratore Unico con riferimento al presupposto della continuità aziendale, nonché le considerazioni espresse in nota integrativa, valutando sia l'Omologa del Concordato in Continuità che l'affidamento al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino.

Alla luce di tutto quanto esposto, il giudizio sulla continuità aziendale risulta favorevole ma fortemente condizionato dalla tenuta del Piano Concordatario e dall'attuazione del Piano Industriale, quest'ultimi subordinati all'erogazione dell'ERC da parte della Regione Campania, all'azione mirata del recupero crediti ed all'incidenza del sistema regolatorio rispetto all' adeguamento tariffario.

Pertanto, il Piano Concordatario ed il Piano Industriale saranno oggetto di un costante monitoraggio nel processo di revisione, al fine di portare in evidenza eventuali significative incertezze, che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

## **Elementi alla base del Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

## **Richiamo di Informativa**

- Richiamo l'attenzione, ancora una volta, sul mancato adeguamento alla normativa in merito alle modalità per l'emissione di alcune fatture elettroniche, in particolare per i soggetti non muniti di codice fiscale/partita iva, risultati irreperibili, tramite il Sistema di Interscambio verso consumatori finali da parte dei soggetti passivi dell'IVA che offrono servizi disciplinati dai regolamenti di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2000, n. 366 e al decreto ministeriale 24 ottobre 2000, n. 370, ai sensi dell'articolo 10-ter del decreto legge 23 ottobre 2018, come modificato dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. Si sottolinea la fattibilità della risoluzione del problema tramite un adeguamento al provvedimento del 22/12/2018 del direttore dell'Agenzia delle Entrate;
- Richiamo l'attenzione in merito alla voce "Altri Ricavi e proventi", in relazione al protocollo di intesa e disciplinare per la regolamentazione del trasferimento di quota parte dell'ERC (come

- determinato nell'art. 6 dell'Accordo di Programma Regione Campania/Regione Puglia del 06.09.2022) in favore di Alto Calore Servizi SpA da parte della Regione Campania e sull'attuazione della delibera di giunta regionale n. 433 del 03.08.2022 – Regolamento per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuarsi a cura della società Alto Calore Servizi Spa per la gestione dei serbatoi ed acquedotti della Normalizzazione  
– Ramo Orientale e Centrale e del rimborso dei relativi costi di gestione sostenuti;
- Richiamo l'attenzione in merito alla voce "Accantonamenti per rischi" e la voce "Altri accantonamenti", relativamente al Fondo Svalutazione Crediti ed eventuali atti di recupero dei corsi di formazione e al "fondo controversie legali";
- Richiamo l'attenzione in merito alla voce "Proventi e oneri finanziari", relativamente agli "interessi di mora" sui crediti ritenuti esigibili;
- Richiamo l'attenzione sulla "Continuità Aziendale", in merito alle considerazioni espresse dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Continuità Aziendale ai sensi dell'art. 2423 bis cc, riportate anche in Nota Integrativa. Il richiamo tiene conto, della relazione ai sensi dell'art. 172 L.F depositata dai CC.GG, in data 22.03.2024 e della successiva omologa del Concordato in Continuità avvenuta in data 12.11.2024, nonché della rideterminazione degli importi ERC 2020-2022 e del 2023, importi che come richiamato nel D.D. n. 55 del 11.02.2025, sono subordinati alla verifica della rendicontazione delle spese.

**Responsabilità i dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità i del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi

qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa.
- Sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità di

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità di funzionamento;

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39

L'amministratore unico della ALTO CALORE SERVIZI SPA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31 Dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31 Dicembre 2024. Inoltre, a mio giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e- ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Avellino, 4 Giugno 2025

Revisore Unico - Dott. Fabio Siricio